

BLUFERRIES S.r.l. a socio unico

**BILANCIO DI ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018**

BILANCIO
2018

Blufferies S.r.l.

Società con socio unico soggetta alla direzione e coordinamento di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

Capitale Sociale: 20.100.000,00 euro

Sede Legale: Via Calabria, 1 – 98122 Messina (Me)

Codice Fiscale e Registro delle Imprese: 03122340833

C.C.I.A.A. di Messina - R.E.A.: ME - 214574

Partita IVA: 03122340833

Web address: www.blufferies.it

MISSIONE DELLA SOCIETA'

Blufferies è la società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane che svolge le attività di traghettamento di passeggeri e mezzi gommati nello Stretto di Messina.

In tale ambito la Società opera impegnandosi a soddisfare le richieste del mercato, assicurando elevati standard di qualità, tutelando la salute e la sicurezza dei lavoratori e rispettando la sostenibilità sociale e ambientale.

Blufferies pone al centro della propria missione il rapporto con la clientela e la produzione a costi efficienti, ritenendoli elementi fondamentali per la generazione del vantaggio competitivo e per la creazione di valore per il socio.

ORGANI SOCIALI**Consiglio di Amministrazione:**

	In carica fino al 27 marzo 2018	Nominati in data 27 marzo 2018*
Presidente:	Vera Fiorani	Vera Fiorani
Amministratore Delegato:	Giuseppe Sciumè	Giuseppe Sciumè ¹
Consiglieri:	Claudio Maria Oriolo	Claudio Maria Oriolo

Collegio Sindacale:

	In carica fino al 27 marzo 2018	Nominati in data 27 marzo 2018*
Presidente:	Salvatore Imboccarì	Giuseppe Martino Grasso
Sindaci effettivi:	Daniela Rupo	Daniela Rupo
	Giuseppe Martino Grasso	Salvatore Imboccarì
Sindaci supplenti:	Lelio Fornabaio	Barbara Molle
	Angelarita Guerra	Marco Leonetti

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A. (per il periodo 2017-2019)

* Per delibera assembleare assunta in pari data

¹ Nominato nella carica dal CdA del 27 marzo 2018

INDICE

Lettera del presidente	Pag. 05
Relazione sulla gestione	Pag. 06
Risultati raggiunti nel 2018	Pag. 07
Principali eventi dell'esercizio	Pag. 08
Risorse umane	Pag. 10
Ambiente	Pag. 13
Clienti	Pag. 14
Andamento dei mercati di riferimento	Pag. 17
Andamento economico e situazione patrimoniale – finanziaria	Pag. 18
Fattori di rischio	Pag. 21
Investimenti	Pag. 22
Attività di ricerca e sviluppo	Pag. 23
Andamento economico delle società partecipate	Pag. 24
Rapporti con parti correlate	Pag. 25
Azioni proprie	Pag. 27
Altre informazioni	Pag. 28
Evoluzione prevedibile della gestione	Pag. 29
Prospetti contabili	Pag. 30
Stato patrimoniale attivo	Pag. 31
Stato patrimoniale passivo	Pag. 34
Conto economico	Pag. 36
Rendiconto finanziario	Pag. 39
Nota integrativa	Pag. 41
Contenuto e forma del bilancio	Pag. 42
Criteri di redazione del bilancio e criteri di valutazione	Pag. 43
Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni	Pag. 53
Altre informazioni	Pag. 83

LETTERA DEL PRESIDENTE

L'esercizio 2018 ha rappresentato per Blufferries un anno ricco di traguardi, ma anche di forti investimenti e nuove sfide.

Importanti traguardi poiché nel mese di ottobre 2018 è stata consegnata la nuova nave bidirezionale TRINACRIA, mentre risulta ordinata un'ulteriore nave bidirezionale gemella (OKEANOS II), la cui consegna è prevista nel corso del 2020.

Nuove sfide in quanto dal 1 ottobre 2018 Blufferries effettua, su mandato del Socio RFI, anche il servizio passeggeri sulla relazione Messina-Reggio Calabria, mediante utilizzo di due ulteriori unità navali veloci appositamente noleggate a scafo nudo in servizio tutti i giorni della settimana.

Per quanto attiene il servizio con mezzi veloci Messina Villa San Giovanni, in data 8 novembre 2018 l'Assemblea dei Soci di Blufferries ha deliberato il progetto di scissione parziale del ramo d'azienda mezzi veloci della BLUFERRIES S.r.l. (scissa) in favore della BLU JET S.r.l. (beneficiaria). La piena operatività della Società beneficiaria Blu Jet è prevista per i primi mesi del 2019.

La Blufferries chiude l'anno 2018 registrando un utile d'esercizio pari a circa 2,4 milioni di euro, in aumento del 3% rispetto a quello dell'esercizio precedente. L'esercizio è stato caratterizzato dal forte aumento dei ricavi del proprio core business e degli altri ricavi e proventi. Anche i costi operativi hanno registrato un incremento in conseguenza dell'effettuazione del nuovo servizio di trasporto passeggeri con navi veloci su Reggio Calabria, nonché dell'aumento del costo di approvvigionamento del gasolio a causa dell'incremento del prezzo del petrolio registrato nell'ultimo anno. Tale evoluzione dei costi e dei ricavi ha comportato il raggiungimento di un EBITDA Margin del 28%.

La forte crescita dei ricavi è da attribuire ad una molteplicità di fattori scaturenti dagli eventi avvenuti nel corso dell'anno. In particolare, è continuata la fase di crescita del proprio core business, con i ricavi netti da trasporto gommato pesante che registrano un incremento del 5%, grazie all'adozione di una politica commerciale incentrata totalmente al soddisfacimento delle esigenze dei propri clienti sulla relazione Tremestieri – Villa San Giovanni, ma anche la crescita dei ricavi da trasporto autovetture, che nonostante la dismissione del diritto di uso dei ponti ferroviari hanno fatto registrare un incremento del 13,6%, riferibile esclusivamente all'aumento delle quote del traffico turistico nei mesi estivi.

Inoltre nel corso dell'anno si è registrato anche un forte aumento degli altri ricavi e prestazioni, imputabile alle penali addebitate al costruttore per il ritardo nella consegna della nave, nonché al risarcimento da parte di RFI per la dismissione dei ponti auto ferroviari oggetto di conferimento di ramo iniziale.

Infine lato investimenti, oltre all'arrivo della nave nuova, l'anno è stato caratterizzato anche da forti investimenti in manutenzione straordinaria del proprio naviglio, consentendo al capitale investito netto della Blufferries di attestarsi sui 37 milioni di euro, con una crescita del 33% rispetto all'anno precedente.

Roma, 18 febbraio 2019

Il Presidente del
Consiglio di Amministrazione

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2018

		2018	2017
ROE	RN/MP*	8,70%	9,18%
ROI	EBIT/CI*	11,68%	14,29%
ROS (EBIT MARGIN)	EBIT/RIC	13,41%	16,00%
EBITDA/RICAVI OPERATIVI (EBITDA MARGIN)	EBITDA/RIC	28,05%	23,66%
ROTAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO (NAT)	RIC/CI*	0,87	0,89
GRADO DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	PFN/MP	0,20	0,02

LEGENDA

CI*: Capitale investito netto medio (tra inizio e fine esercizio)

PFN: Posizione finanziaria netta

EBITDA: Margine operativo lordo

MP*: Mezzi propri medi (tra inizio e fine esercizio) al netto del risultato di fine esercizio

MP: Mezzi propri

RIC: Ricavi operativi

RN: Risultato netto

EBIT: Risultato operativo

Tra i principali indicatori si segnala la crescita rispetto all'anno precedente dell'EBITDA MARGIN.

L'EBITDA MARGIN, che misura la capacità dell'azienda di generare ricchezza tramite la gestione caratteristica, ha raggiunto il 28%. Ciò è per lo più imputabile al forte incremento dei ricavi da attribuire ad una molteplicità di fattori. In particolare, è continuata la fase di crescita del proprio core business, con i ricavi netti da trasporto gommato pesante che registrano un incremento del 5%; sono aumentati inoltre i ricavi da trasporto autovetture del 13,6%; infine nel corso dell'anno si è registrato anche un forte aumento degli altri ricavi e proventi, imputabile alle penali addebitate al costruttore per il ritardo nella consegna della nave TRINACRIA, nonché al risarcimento da parte di RFI per la dismissione dei ponti auto delle navi ferroviarie oggetto di conferimento iniziale di ramo aziendale.

Gli indici ROE, ROI e ROS risultano, invece, in calo rispetto al 2017, rilevando comunque importanti livelli remunerativi.

La piccola flessione del ROE, indice percentuale di redditività del capitale proprio, scaturisce dalla registrazione di un utile sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente rapportato a mezzi propri in aumento per la presenza di utili non distribuiti.

Il ROI, l'indice percentuale di redditività del capitale investito, risulta in calo rispetto all'anno precedente nonostante un aumento dell'EBIT del 9% a causa della forte crescita del Capitale Investito conseguente agli investimenti sulla flotta.

La contrazione del ROS o EBIT MARGIN, l'indice percentuale di redditività delle vendite, scaturisce dalla registrazione di un aumento dell'EBIT del 9% a fronte della suddetta forte crescita dei ricavi derivante anche da partite straordinarie.

PRINCIPALI EVENTI DELL'ESERCIZIO

Sono di seguito riportati i principali eventi aziendali della Blufferies che hanno caratterizzato l'esercizio 2018.

Gennaio 2018

Dal 1 gennaio 2018 è proseguito il servizio di collegamento veloce passeggeri sulla tratta Messina-Villa San Giovanni, a seguito del rinnovo dell'affidamento del servizio da parte del Socio RFI S.p.A.

Febbraio 2018

In data 5 febbraio 2018 sono iniziati i lavori di manutenzione sull'unità navale Fata Morgana al fine dell'ottenimento del rinnovo del certificato quinquennale di classe per scafo e macchina.

In data 21 febbraio 2018 sono iniziati i lavori di manutenzione sull'unità veloce Selinunte Jet per l'installazione dei nuovi sistemi di evacuazione SBS VIKING e l'ottenimento del rinnovo del certificato di classe.

Aprile 2018

In data 18 aprile 2018 sono terminati i lavori di manutenzione sull'unità navale Fata Morgana al fine dell'ottenimento del rinnovo del certificato quinquennale di classe per scafo e macchina.

In data 21 aprile 2018 sono terminati i lavori di manutenzione sull'unità veloce Selinunte Jet per l'installazione dei nuovi sistemi di evacuazione SBS VIKING e l'ottenimento del rinnovo del certificato di classe.

Maggio 2018

In data 15 maggio 2018 sono iniziati i lavori di manutenzione sull'unità navale Riace al fine dell'ottenimento del rinnovo del certificato quinquennale di classe per scafo e macchina.

A far data dal 22 maggio 2018 è stato interdetto l'utilizzo dei ponti auto ferroviari a causa della chiusura delle rampe veicolari di accesso.

In data 30 maggio 2018 sono iniziati i lavori di manutenzione sull'unità veloce Tindari Jet per l'installazione dei nuovi sistemi di evacuazione SBS VIKING e l'ottenimento del rinnovo del certificato di classe.

Giugno 2018

In data 4 giugno 2018 ad Atene è stata varata la nuova nave bidirezionale Trinacria.

In data 26 giugno 2018 sono terminati i lavori di manutenzione sull'unità navale Riace al fine dell'ottenimento del rinnovo del certificato quinquennale di classe per scafo e macchina.

Luglio 2018

In data 10 luglio 2018 sono terminati i lavori di manutenzione sull'unità veloce Tindari Jet per l'installazione dei nuovi sistemi di evacuazione SBS VIKING e l'ottenimento del rinnovo del certificato di classe.

Ottobre 2018

Dal 1 ottobre 2018 Blufferies ha iniziato ad effettuare il servizio di collegamento veloce passeggeri sulla tratta Messina-Reggio Calabria, a seguito di affidamento del servizio da parte del Socio RFI S.p.A.

In data 22 ottobre è stata consegnata a Messina la nuova nave bidirezionale Trinacria.

Novembre 2018

In data 8 novembre 2018 l'Assemblea dei Soci di Blufferies ha deliberato il progetto di scissione parziale del ramo d'azienda mezzi veloci della BLUFERRIES S.r.l. (scissa) in favore della BLU JET S.r.l. (beneficiaria).

RISORSE UMANE**Composizione ed evoluzione della consistenza numerica**

La Società impegna personale marittimo contrattualizzato applicando il contratto Confitarma per l'imbarco dei lavoratori marittimi sulle navi da carico e sulle navi traghetto passeggeri/merci superiori a 151 T.S.L., rinnovato il 1° luglio 2015 in "CCNL CONFITARMA per l'imbarco dei lavoratori marittimi comunitari sulle navi da carico e sulle navi traghetto passeggeri/merci superiori a 151 T.S.L. e per i comandanti e direttori di macchina imbarcati su navi superiori a 151 T.S.L. e inferiori a 3.000 T.S.L. o 4.000 T.S.C.".

Alla Società è stata rinnovata anche per l'anno 2018, da parte dell'Autorità Portuale di Messina, l'autorizzazione ad esercitare le operazioni portuali in autoproduzione (ex art 16 legge 84/94), nelle banchine a ciò destinate del porto di Messina per l'afflusso/deflusso, incolonnamento, sosta imbarco/sbarco di veicoli relative alle unità navali societarie.

Tale autorizzazione ha confermato, nell'ambito della gestione del maggiore traffico passeggeri - veicolare - commerciale del periodo estivo e natalizio, l'utilizzo di risorse aziendali, non ricorrendo a fornitori esterni autorizzati per l'espletamento di servizi portuali.

Alla Società è stato affidato a far data dal 1 ottobre, da parte del Socio Unico RFI, il servizio passeggeri con unità veloci sulla relazione Messina-Reggio Calabria che ha comportato l'utilizzo di ulteriori risorse per l'armamento di due aggiuntive unità navali veloci.

È di seguito riportato il prospetto di sintesi delle consistenze mensili del personale a ruolo della Bluferries nel corso dell'anno 2018:

ANNO 2018	CONSISTENZA MENSILE DEL PERSONALE A RUOLO												Consistenza media Personale a Ruolo anno
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	
OPERAI	112	114	111	119	119	131	147	148	147	176	180	188	141
IMPIEGATI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE ADDETTI	112	114	111	119	119	131	147	148	147	176	180	188	141
QUADRI	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
TOTALE ADDETTI E QUADRI	115	117	114	122	122	134	150	151	150	179	183	191	144
DIRIGENTI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	115	117	114	122	122	134	150	151	150	179	183	191	144

La consistenza media nel 2018 è stata di 144 unità, con l'aumento di impiego del personale già a partire dai mesi estivi per la stagionalità del servizio conseguente ad un maggior traffico veicolare che richiede l'utilizzo in esercizio di tutte le unità navali della Società, adeguatamente armate per la più numerosa affluenza di autovetture e passeggeri a bordo, mentre il picco di impegno del personale si registra a partire dal mese di ottobre a seguito dell'affidamento, da parte del Socio Unico RFI, del servizio passeggeri con unità veloci sulla relazione Messina-Reggio Calabria.

La consistenza del personale al 31 dicembre 2018 è pari a 191 unità, di cui solo 3 relative al personale amministrativo-tecnico a tempo indeterminato e le rimanenti 188 relative al personale marittimo, a sua volta composto da 42 unità in C.R.L. e 146 tra turno Particolare e Generale della Capitaneria di Porto di Messina a tempo indeterminato.

Relazioni industriali

L'anno 2018 è stato caratterizzato dal naturale confronto con le OO.SS. firmatarie in merito all'applicazione del contratto di secondo livello aziendale.

Inoltre in data 25 ottobre 2018 è stato sottoscritto con le OO.SS. FILT CGIL, FIT CISL, UILTRASPORTI e USCLAC/UNCDiM/SMACD il verbale di accordo relativo alla scissione parziale del ramo d'azienda Unità Veloci della Blufferies a favore della Blu Jet ai sensi dell'ex art. 47 L. 428/1990 e s.m.i.

Attività di formazione

La Società ha svolto nel corso del 2018 il programma di formazione e addestramento del personale marittimo, volto ad ottemperare alle disposizioni degli aggiornamenti normativi e delle recenti ordinanze n° 110/2017 emessa dalla Capitaneria di Porto-Autorità Marittima dello Stretto Messina e n° 20/2018 emessa dalla Capitaneria di Porto-Autorità Marittima di Reggio Calabria. Tali ordinanze richiamano le prescrizioni autorizzative e i requisiti dei mezzi per l'imbarco/trasporto/sbarco delle merci pericolose a bordo delle unità navali operanti nello Stretto di Messina.

Nel corso del 2018 la Società ha continuato ad effettuare la formazione programmata per il personale di terra, relativamente al primo soccorso, e per il personale navigante, in materia di trasporto delle persone a mobilità ridotta (PMR), gestione rifiuti a bordo e per quanto previsto dal manuale della gestione ambientale ai fini della conseguita certificazione ISO 14001.

Sicurezza sul lavoro

Nel corso del 2018, la Società ha organizzato per tutto il personale a bordo delle navi, tramite i delegati del Servizio di Prevenzione e Protezione, la riunione periodica di prevenzione e protezione a bordo, ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 271/99 e del Manuale di Safety Management System (SMS), con i relativi aggiornamenti in termini di sicurezza, tutela ambientale, compiti della DPA (Designed Person Ashore), importanza della comunicazione, aggiornamenti sulla struttura organizzativa societaria e del Manuale SMS.

Per quanto concerne la sicurezza dei lavoratori a terra (T.U. 81/2008), si è provveduto alla revisione annuale del Documento di Valutazioni dei Rischi della Società.

Le riunioni periodiche con l'Armatore, il Responsabile della sicurezza dell'ambiente di lavoro ed il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, unitamente alle indagini ambientali svolte, hanno consentito di verificare l'idoneità

- delle misure di igiene e sicurezza dell'ambiente di lavoro adottate a bordo e a terra ai fini della prevenzione e protezione;
- dei mezzi di protezione individuali previsti a bordo;
- dei programmi di informazione e formazione dei lavoratori marittimi ai fini della sicurezza e della protezione della loro salute.

La Società ha provveduto ad effettuare le visite annuali previste per tutto il personale di bordo e di terra.

AMBIENTE

La Società nell'ambito dell'esercizio 2018 ha continuato ad affrontare i principali temi ambientali tipici della propria attività di impresa.

Nel mese di agosto la Società ha rinnovato con l'ente certificatore R.I.Na. la verifica per il mantenimento della certificazione ISO 14001, con la quale si definisce in maniera dettagliata il Sistema di Gestione Ambientale in armonia con gli standard previsti nel Manuale per la Gestione della Sicurezza (SMS).

Nel mese di ottobre è stata consegnata la nuova nave Trinacria, dotata di motori di nuova generazione e certificati EIAPP (Engine International Air Pollution Prevention) che comportano in termini ambientali una notevole riduzione di emissioni, una riduzione del consumo di carburante nonché una minore emissione in termini di vibrazioni e rumori.

Tutte le altre navi gestite dalla Blufferies nel corso del 2018, come previsto dal sistema di gestione della sicurezza e prevenzione dell'inquinamento dell'ambiente ai sensi del Codice Internazionale di gestione della sicurezza (ISM Code adottato con Regolamento CE n. 336/2006 del Parlamento europeo e dal Consiglio UE), sono state sottoposte a verifiche interne (audits ed ispezioni periodiche della Società) e da parte di soggetti terzi (quali Capitaneria di Porto, R.I.Na.) superandole con esito positivo. Sono stati rinnovati i certificati attestanti l'ottemperanza alle regole in materia di prevenzione dell'inquinamento (Certificato International Air Pollution Prevention IAPP e International Oil Pollution Prevention IOPP).

Nel corso dell'anno, con cadenza semestrale, sono stati elaborati e forniti alla Capogruppo i trend qualitativi e quantitativi inerenti la sostenibilità al fine dell'emissione del relativo Rapporto di Sostenibilità di Ferrovie dello Stato Italiane.

CLIENTI

La Società ha come obiettivo primario quello di servire il mercato del trasporto dei mezzi commerciali ed in via complementare quello delle autovetture e di assicurare il trasporto dei passeggeri tra i terminali marittimi dello Stretto di Messina, sviluppando tali attività con un orientamento strategico ed operativo improntato alla *customer care*, sia in termini di servizio, sia in quelli di una convenienza economica tangibile da parte della Clientela.

Ciò premesso, anche nell'anno in esame tale obiettivo, come si vedrà in dettaglio di seguito, è stato perseguito e raggiunto, in termini di maggiori quote di traffico e conseguenti risultati economici.

L'impegno del personale a tutti i livelli aziendali, coinvolto ciascuno per la propria mansione all'accoglienza e alla soddisfazione del Cliente, nelle varie categorie trasportatori, pendolari, passeggeri, vacanzieri ha contribuito in maniera determinante, nella gestione operativa di quanto pianificato e nelle situazioni contingenti, che non sono mancate nel corso dell'anno, alla realizzazione del risultato societario.

Per l'intero anno 2018 la Società ha effettuato il trasporto dei mezzi gommati commerciali, nel rispetto delle ordinanze emanate dal Comune di Messina per i limiti alla circolazione diurna cittadina dei mezzi di portata superiore a 7.5 ton, esclusivamente dal porto commerciale di Tremestieri posto nella zona sud di Messina, proponendosi con 22 corse giornaliere nei giorni feriali, 20 corse il sabato e 11 la domenica e nei festivi, e con un programma corse estivo con 37 corse giornaliere.

Il rispetto dei programmi di esercizio stabiliti, nonché le soluzioni adottate in presenza di situazioni occasionali (ad esempio limiti di operatività per avverse condizioni meteo-marine, maggiori flussi di traffico, avarie dei mezzi navali, ecc.), hanno reso ancora più tangibile alla Clientela il requisito fondamentale di affidabilità dell'esercizio navale della Blufferies, che a sua volta ha consentito di incrementare le quote di traffico in generale, ed in particolare di aumentare quelle fidelizzate.

La società, nonostante abbia focalizzato le sue risorse sulla specifica componente *core business* (rappresentato dal trasporto del gommato pesante), a fine anno, come si dirà meglio in seguito, ha dovuto provvedere ad affrontare problematiche operative inattese, relative al segmento passeggeri.

Tra gli eventi da menzionare accaduti nel corso dell'anno, che per il futuro avranno un riflesso significativo sull'operatività della società, spicca la consegna della nuova unità navale Trinacria, avvenuta a fine ottobre.

La nuova nave consentirà una migliore operatività dell'esercizio, oltre che ovviamente un incremento dell'offerta *core business*, sia in quello complementare delle autovetture.

Segmento gommato pesante

Al pari dei precedenti anni, anche nel 2018, oltre alla concorrenza diretta locale, è stata oltremodo rilevante la competizione con il trasporto di cabotaggio tra il continente e la Sicilia.

L'offerta di cabotaggio, rispetto all'anno precedente, non ha evidenziato ulteriori incrementi, ma il confronto con il competitor principale che è presente sia sul trasporto locale, sia su quello di cabotaggio ha richiesto un maggiore impegno da parte della società, che ha dovuto contrastare le tecniche di *cross selling* poste in essere dalla concorrenza. A riguardo occorre precisare che in via generale e sulla scorta di quanto monitorato

nel corso dei passati anni, il traffico commerciale, per esigenze di trasporto (operative ed economiche) si avvale sempre di più del trasporto cabotiero. Comunque la maggior parte delle ditte di autotrasporto allo stato attuale utilizza entrambe le modalità, invece una quota che diventa sempre più marginale, da riferire soprattutto a flussi di traffico locale tra le due regioni interessate, continua ad usare esclusivamente il traghettamento locale.

Con questo quadro di riferimento la società, presente solo a livello locale, per superare tale gap operativo ha puntato principalmente alla qualità del servizio e ha evitato anche per l'anno in esame aumenti tariffari (n.b. dalla sua costituzione nel 2012, le tariffe sono rimaste invariate per il trasporto merce ordinaria, nonostante la fluttuazione del costo energetico e l'aumento del costo del personale).

L'esercizio navale nel corso dell'anno è stato oltremodo impegnativo, dal punto di vista operativo, in quanto nel primo semestre le unità navali interessate sono state oggetto di rilevanti lavori di manutenzione relativi ai rinnovi dei certificati quinquennali di classe per gli scafi e le macchine. Ciò nonostante si è riusciti a rispettare i programmi, assicurando per tutto l'anno una offerta nave stabile e congrua con le quote di traffico possedute, riuscendo anche, come si vedrà in dettaglio di seguito ad incrementarle.

Segmento autovetture

Nel 2018 il mercato di riferimento ha visto un trend positivo legato alla domanda stagionale estiva, mentre rimane immutato il proprio posizionamento sulla quota stanziale.

Fermo restante il soddisfacimento della domanda del traffico del gommato commerciale, è stato possibile realizzare contemporaneamente e limitatamente ai periodi interessati una adeguata e congrua offerta anche nel segmento in esame con il solo impiego delle navi bidirezionali societarie, senza più alcun ricorso all'utilizzo dei ponti auto delle navi in esercizio di RFI.

I risultati ottenuti nel segmento vanno valutati in relazione al fatto che non sono stati effettuati particolari investimenti di carattere promozionale e di comunicazione, ma ottenuti mediante soluzioni locali, che hanno visto impegnato il personale operativo del front office nelle giornate ad alta affluenza e attivando specifiche convenzioni come quella riservata ai soci Touring Club, valida per tutto l'anno, e quella mirata per la manifestazione del Giro d'Italia 2018.

Nel 2018 la Società ha, inoltre, siglato un protocollo di intesa con la città Metropolitana di Reggio Calabria, in accordo con la Regione Sicilia, con la Conferenza permanente del coordinamento politiche nello Stretto e con le maggiori strutture ospedaliere nella provincia di Messina, relativo al traghettamento autovetture con tariffa agevolata "per comprovate esigenze sanitarie", al fine di supportare i cittadini dell'area dello Stretto nella esecuzione di specifiche visite specialistiche e relative terapie.

Segmento passeggeri

L'attività svolta tra i terminali di Messina e di Villa S. Giovanni, per il 2018, è stata analoga a quella del precedente anno, senza particolari variazioni. Il numero di corse, la loro cadenza giornaliera e settimanale, è stata confermata fino al mese di dicembre, con 9 coppie di corse nei giorni feriali e 6 coppie nei giorni di sabato, domenica e festivi.

Nell'ambito del servizio trasporto veloce passeggeri, il 1° ottobre la Società ha attivato, su richiesta del Socio RFI, a sua volta su mandato ricevuto dal MIT, il servizio di traghettamento con unità veloci sulla relazione Messina e Reggio Calabria.

Per poter espletare il nuovo collegamento si è dovuto provvedere al noleggio di altre due unità veloci che si sono affiancate a quelle di proprietà.

Occorre evidenziare il fatto che questa significativa esigenza si è manifestata ed è stata affrontata e risolta nel giro di pochi giorni, impegnando la Società a tutti i livelli per la ricerca di idonee ed adeguate soluzioni delle inattese attività e relative problematiche di avviamento della nuova tratta.

Il servizio è stato reso dal 1 ottobre 2018 senza soluzione di continuità, offrendo lo stesso programma corse (pari a 16 coppie di corse nei giorni feriali e 6 coppie nei giorni di sabato, domenica e festivi), non arrecando così alcun disagio all'utenza che giornalmente si sposta per lavoro, per studio e per turismo tra le città dell'area dello Stretto.

ANDAMENTO DEI MERCATI DI RIFERIMENTO

I segmenti di mercato serviti da Blufferies nel 2018 sono stati caratterizzati dai seguenti risultati:

Gommato Pesante

Nel 2018 il mercato di riferimento è rimasto sostanzialmente lo stesso del precedente anno, con leggere fluttuazioni caratteristiche del settore.

Nonostante ciò nell'anno in esame si è riusciti ad ottenere un incremento delle quote di traffico trasportato pari al 4,4% rispetto all'anno precedente.

I risultati appena esposti assumono particolare valore se riferiti al fatto che non è stata effettuato alcun incremento dell'offerta nave, per i motivi richiamati precedentemente, e soprattutto in relazione a quanto detto circa gli aspetti concorrenziali posti in essere dai competitor diretti e non.

Tutte le componenti del segmento, nazionale ed estero, sono state consolidate ed in larga parte, come già detto, fidelizzate. Ciò è stato reso possibile grazie alla conferma della politica commerciale adottata, basata oltre che sui parametri canonici (i.e. prezzo, qualità), sullo sviluppo e consolidamento dei rapporti relazionali con i principali decisori delle società di autotrasporto.

Autovetture

Come accennato in premessa, il segmento in esame non rientra specificatamente nel core business aziendale. Tale scelta, non è tanto riferibile ad una predeterminazione voluta, piuttosto ad una esigenza che scaturisce dall'ottimizzazione dell'offerta nave.

Infatti, volendo competere su questo segmento, la società dovrebbe porre in essere rilevanti investimenti che vanno ben al di là delle disponibilità operative realizzabili. In altre parole un omogeneo confronto con il competitor principale, richiederebbe l'utilizzazione di una offerta nave di un ordine di grandezza ben diverso da quello posseduto.

Nonostante il vincolo appena esposto, nell'anno in esame si è riusciti a realizzare un risultato di indubbio valore con un incremento della quota di traffico trasportato del 15% rispetto al precedente anno.

Passeggeri

I ricavi del trasporto passeggeri nel 2018 registrano un incremento pari al 59% che derivano soprattutto all'attivazione negli ultimi tre mesi dell'anno del nuovo collegamento con unità veloci sulla relazione Messina-Reggio Calabria.

Limitando la valutazione alla relazione marittima con Villa S. Giovanni, si evidenzia una sostanziale congruità dei volumi di traffico rispetto a quelli del precedente anno.

ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA**Conto economico riclassificato**

	(importi in unità di euro)			
	2018	2017	Variazione	%
Ricavi da traffico				
- Ricavi da mercato	24.448.134	20.959.212	3.488.922	17%
Altri ricavi				
- Altri ricavi e prestazioni	3.492.236	620.875	2.871.361	462%
Ricavi operativi	27.940.370	21.580.087	6.360.283	29%
Costo del lavoro	7.583.906	6.465.527	1.118.379	17%
Altri costi	12.548.614	10.136.921	2.411.693	24%
Variazione rimanenze	(30.250)	-128.655	98.405	-76%
Costi operativi	20.102.270	16.473.793	3.628.477	22%
EBITDA	7.838.100	5.106.294	2.731.806	53%
Ammortamenti netti e svalutazioni cespiti	4.090.875	1.653.455	2.437.420	147%
EBIT	3.747.225	3.452.839	294.386	9%
Saldo gestione finanziaria	(92.541)	(50.197)	(42.344)	84%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	3.654.684	3.402.642	252.042	7%
Imposte sul reddito	1.298.930	1.109.317	189.613	17%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	2.355.754	2.293.325	62.429	3%

I ricavi operativi risultano in aumento rispetto all'anno precedente a causa dei fenomeni seguenti:

- aumento dei ricavi da traffico, determinato dall'incremento del fatturato sia da trasporto gommato (1 milione di euro, di cui 0,7 segmento "pesante" e 0,3 comparto "autovetture"), sia da trasporto passeggeri (2,4 milioni di euro, di cui 2,2 ricavi emergenti dal nuovo servizio di collegamento veloce Messina-Reggio Calabria);
- aumento degli altri ricavi e prestazioni, imputabile prevalentemente all'effetto combinato del decremento dei ricavi da locazione navi e dei rimborsi assicurativi (0,5 milioni di euro) e dell'emergere di proventi di natura straordinaria (3,4 milioni di euro) quali le penali addebitate al costruttore per il ritardo nella consegna della nave TRINACRIA (1,1 milioni) e il risarcimento da parte del socio RFI per la dismissione del diritto d'uso dei ponti auto delle navi ferroviarie oggetto di conferimento iniziale del ramo aziendale (2,3 milioni).

I costi operativi risultano in aumento rispetto all'anno precedente, principalmente a causa dell'effettuazione del nuovo servizio su Reggio Calabria. In particolare, tale business ha determinato la crescita del costo del lavoro di 0,8 milioni di euro e della voce altri costi (carburante, servizi, locazioni passive navi e costi di struttura) di 1,4 milioni di euro.

L'ulteriore aumento del costo del lavoro è da imputare al personale impiegato nelle attività di manutenzione straordinaria della flotta durante il primo semestre dell'esercizio. Gli incrementi aggiuntivi registrati nella voce altri costi sono invece da imputare alla crescita dei costi per materie prime, sussidiarie e di consumo legata all'aumento del prezzo di acquisto del carburante e all'aumento dei consumi della navi in esercizio, e ad altri costi di gestione straordinaria, come i canoni ANAS per la concessione del piazzale di imbarco in località Villa S. Giovanni per gli anni 2013-2017.

Lo scostamento della voce ammortamenti e svalutazioni cespiti, infine, è principalmente determinato dalla svalutazione del diritto d'uso dei ponti delle navi ferroviarie di RFI per un importo coincidente al valore residuo netto contabile di 2,3 milioni di euro, in quanto l'immobilizzazione è divenuta inutilizzabile a causa dell'inagibilità dei connessi cavalcavia veicolari nelle invasature di Villa S. Giovanni. Tuttavia, come sopra indicato, il socio ha previsto un risarcimento di pari importo neutralizzando gli effetti economici sul reddito operativo.

Stato patrimoniale riclassificato

	(importi in unità di euro)		
	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
ATTIVITA'			
Capitale circolante netto gestionale	4.132.538	713.215	3.419.323
Altre attività nette	(1.612.897)	(872.875)	(740.022)
Capitale circolante	2.519.641	(159.660)	2.679.301
Capitale immobilizzato netto	34.884.032	28.243.687	6.640.345
Altri fondi	(734.422)	(563.222)	(171.200)
CAPITALE INVESTITO NETTO	36.669.251	27.520.805	9.148.446
COPERTURE			
Posizione finanziaria netta a breve termine	(2.267.578)	(3.414.228)	1.146.650
Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine	8.357.617	2.711.575	5.646.042
Posizione finanziaria netta	6.090.039	(702.653)	6.792.692
Mezzi propri	30.579.212	28.223.458	2.355.754
TOTALE COPERTURE	36.669.251	27.520.805	9.148.446

La variazione in aumento del Capitale Investito Netto di circa 9,1 milioni euro è determinata dalla crescita del Capitale circolante di 2,7 milioni di euro, dell'aumento del Capitale immobilizzato netto di 6,6 milioni di euro e dell'aumento del TFR di 0,2 milioni di euro.

L'aumento del Capitale circolante è principalmente determinato dall'incremento del Capitale circolante netto gestionale per 3,4 milioni di euro. Tale variazione è ascrivibile a maggiori crediti commerciali (circa 2,8 milioni di euro), per lo più imputabili alla fatturazione v/RFI sia per il servizio di collegamento veloce ME-RC sia per il risarcimento per lo stralcio del bene immateriale sopra menzionato, e minori debiti commerciali (circa 0,6 milioni di euro).

L'aumento del Capitale immobilizzato netto è determinato dall'effetto combinato:

- del decremento dell'immobilizzazioni immateriali (2 milioni di euro), ascrivibile alla riduzione di 2,4 milioni a causa dello stralcio del diritto d'uso ponti navi ferroviarie ed all'aumento dei diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno per euro 0,4 milioni;
- dell'incremento delle immobilizzazioni materiali (8,6 milioni di euro), imputabile soprattutto ai lavori finali della costruzione della nave TRINACRIA (7,6 milioni) e alle capitalizzazioni delle manutenzioni straordinarie sulla flotta esistente.

La variazione in aumento delle Coperture di circa 9,1 milioni di euro deriva dall'incremento sia della Posizione finanziaria netta (6,8 milioni di euro) che dei Mezzi propri (2,3 milioni di euro).

L'incremento della Posizione finanziaria netta è determinato dalla erogazione (5,1 milioni) delle *tranche* residue del mutuo a copertura del 70% della costruzione della nave TRINACRIA (ex OKEANOS I) e dall'erogazione (1,7 milioni) della prima *tranche* del mutuo a copertura del 47% della costruzione della nave OKEANOS II, in un esercizio che ha visto sostanzialmente invariato il saldo delle disponibilità liquide (costituite da conti correnti bancari, conto corrente intersocietario e denaro in cassa) tra inizio e fine periodo.

FATTORI DI RISCHIO

Non si prevedono, alla data di predisposizione della relazione sulla gestione corrente, particolari rischi e incertezze che possano determinare effetti significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

Rischio di credito: la direzione monitora costantemente il rischio, attraverso politiche di affidamento e ottenimento di garanzia da parte dei clienti.

Rischio di cambio: la Società opera soltanto sul territorio nazionale e non vi sono operazioni regolate con valute estere.

Rischio di liquidità: si ritiene che il rischio sia ragionevolmente basso, anche in funzione dell'andamento dei flussi di cassa generati dalla Società.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile si segnala che la Società non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio sono stati ultimati i lavori di costruzione della nave bidirezionale TRINACRIA (ex OKEANOS I). Il costo complessivo dell'investimento è stato di 14,8 milioni di euro, di cui 7,6 sostenuti nel 2018.

Nel corso dell'anno sono stati inoltre eseguiti i lavori di manutenzione per l'ottenimento del rinnovo del certificato quinquennale di classe per scafo e macchina delle Navi Fata Morgana e Riace. I lavori hanno anche comportato la revisione totale dei motori e dei propulsori. Per ciascuna unità navale il costo di investimento è stato pari a 1 milione di euro.

Nel 2018 sono state infine effettuate le soste annuali in cantiere delle navi HSC (Tindari Jet e Selinunte Jet), sulle quali particolare rilievo hanno avuto i lavori di installazione dei nuovi sistemi di evacuazione Minislide-Raft SBS VIKING, per un costo di investimento pari a 100 mila euro per unità.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2018 non sono state eseguite attività di Ricerca e Sviluppo.

ANDAMENTO ECONOMICO DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Società collegata: Terminal Tremestieri S.r.l. in liquidazione

La Terminal Tremestieri S.r.l., di cui Blufferies possiede il 33,33% delle quote sociali, in liquidazione dal 22 dicembre 2017, ha chiuso l'esercizio con una perdita di 528.464 euro, a seguito della svalutazione parziale del credito vantato nei confronti dell'Autorità Portuale di Messina.

Il Collegio dei Liquidatori nella seduta del 13 febbraio 2019 ha deliberato di riportare a nuovo la perdita.

Nel corso dell'anno i Soci hanno provveduto al versamento di 50.000 euro ciascuno in conto futuri aumenti di capitale ai sensi dell'accordo sottoscritto dagli stessi in data 22 dicembre 2017.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le interrelazioni tra Blufferies, le società del Gruppo e tra queste e le altre parti correlate avvengono secondo criteri di correttezza sostanziale in un'ottica di reciproca convenienza economica indirizzata dalle normali condizioni di mercato, per l'identificazione delle quali - ove del caso - ci si avvale anche del supporto di professionalità esterne.

Le operazioni intersocietarie perseguono l'obiettivo comune di creare efficienza e, quindi, valore per l'intero Gruppo.

Tali processi e operazioni avvengono nel rispetto della normativa specifica del settore, di quella civilistica e tributaria, in adesione e nel rispetto delle Procedure Amministrativo Contabili di Gruppo e societarie e tenuto conto delle caratteristiche e peculiarità delle attività esercitate da molte delle società del Gruppo.

Nel seguito sono rappresentati, in una tabella di sintesi, i principali rapporti attivi e passivi intercorsi nell'esercizio con le società collegate, controllanti e da imprese sottoposte al controllo delle controllanti.

Denominazione	Rapporti attivi	Rapporti passivi
Imprese collegate		
Terminal Tremestieri S.r.l. in liquidazione	Commerciali e diversi: per servizi di traghettamento Finanziari: per prestiti c/futuri aumenti di capitale	Commerciali e diversi: per servizi portuali
Imprese controllanti		
RFI S.p.A. (a)	Commerciali e diversi: per servizi di traghettamento, locazioni di beni immobili, vendita di materiali, rimborsi Finanziari: per deposito cauzioni relative a contratti di locazione passiva	Commerciali e diversi: per attività di global service, per rimborsi di personale in distacco, rimborsi cariche sociali, per prestazioni sanitarie, per locazioni di beni immobili, per acquisto di materiali Finanziari: per deposito cauzioni relative a contratti di locazione attiva
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. (b)	Finanziari: conto corrente intersocietario	Commerciali e diversi: oneri assicurativi, consolidato fiscale nazionale e trasferimenti IVA
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Trenitalia S.p.A. (c)	Commerciali e diversi: per servizi di traghettamento	
Mercitalia Logistics S.p.A. (d)	Commerciali e diversi: per servizi di traghettamento	
Mercitalia Intermodal S.p.A. già CEMAT S.p.A. (e)	Commerciali e diversi: per servizi di traghettamento	Commerciali e diversi: premi su fatturato
ANAS S.p.A. (c)		Commerciali e diversi: per concessioni aree di imbarco
Centostazioni S.p.A. (f)		Commerciali e diversi: per locazioni di beni immobili

- (a) Società che esercita attività di direzione e coordinamento (controllante diretta)
 (b) Società che esercita attività di direzione e coordinamento di (a)
 (c) Società che è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di (b)
 (d) Società che è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di (b)
 (e) Società che è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di (d)
 (f) Società fusa per incorporazione in (a) con effetti contabili e fiscali dal 16 luglio 2018

Di seguito si riportano inoltre i valori patrimoniali ed economici derivanti dai rapporti sopra indicati.

Rapporti commerciali e diversi

(importi in migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2018					2018	
	Crediti	Debiti	Acquisti per investimenti	Garanzie	Impegni	Costi	Ricavi
Imprese controllanti							
RFI S.p.A.	4.416	431	0	0	0	784	7.639
Ferrovie Dello Stato Italiane S.p.A.	0	707	0	0	0	16	0
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti							
Trenitalia S.p.A.	10	0	0	0	0	0	16
Mercitalia Logistics S.p.A.	46	0	0	0	0	0	131
Mercitalia Intermodal S.p.A. già CEMAT S.p.A.	328	113	0	0	0	0	1.389
ANAS S.p.A.	0	295	0	0	0	295	0
Centostazioni S.p.A.	0	0	0	0	0	59	0
TOTALE	4.800	1.546	0	0	0	1.154	9.175

Rapporti finanziari

(importi in migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2018				2018	
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
Imprese collegate						
Terminal Tremestieri S.r.l. in liquidazione	50	0	0	0	0	0
Imprese controllanti						
RFI S.p.A.	25	15	0	0	0	0
Ferrovie Dello Stato Italiane S.p.A.	1.395	0	0	0	0	0
TOTALE	1.470	15	0	0	0	0

AZIONI PROPRIE

Non si detengono azioni proprie.

ALTRE INFORMAZIONI

Sedi secondarie

La Società ha le seguenti unità locali:

- Comune di Messina, Via La Farina, 7 – Uffici;
- Comune di Messina, Piazzale Don Blasco, snc – Uffici;
- Comune di Messina, Via Calabria, snc – Biglietteria;
- Comune di Messina, Via Luigi Rizzo, snc – Biglietteria;
- Comune di Villa San Giovanni (RC), Piazzale ANAS, snc – Biglietteria;
- Comune di Villa San Giovanni (RC), Porto Villa San Giovanni, snc – Biglietteria;
- Comune di Reggio Calabria, Via Margottini, snc – Biglietteria.

Procedimenti e contenziosi

La presente sezione riporta il dettaglio dei procedimenti giudiziari penali di maggior rilievo in essere al 31 dicembre 2018. A tutt'oggi non sono emersi elementi che possano far ritenere che la Società sia esposta a passività potenziali o a perdite di una qualche consistenza, né allo stato si ritiene di avere cognizione di elementi tali che possano apprezzabilmente interessare la sua posizione patrimoniale, economica e finanziaria.

In dettaglio:

- Procura della Repubblica presso il Tribunale di Reggio Calabria procedimento n. 1483/17 R.g.n.r.

Con riferimento ai procedimenti giudiziari penali, si evidenzia che nel corso del 2018 non vi sono state condanne in via definitiva a carico di vertici societari (Organi sociali, Direttori Generali) per:

- delitti di natura dolosa di particolare gravità comportanti un rilevante danno per la Società ovvero che abbiano determinato l'applicazione di misure interdittive;
- delitti di natura dolosa che rientrano tra quelli contemplati nel D.Lgs. 231/2001;
- per gli ulteriori delitti di natura dolosa che rientrano tra quelli contemplati nella Legge 190/2012.

Adesione al consolidato fiscale

La Società aderisce al consolidato fiscale nazionale, avendo il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 26 febbraio 2016, deliberato di esercitarne l'opzione per il triennio 2016-2018.

Informativa relativa all'articolo 2497 ter

La Società, nel corso dell'anno 2018, non ha assunto decisioni rientranti nelle previsioni dell'art. 2497 ter del Codice Civile.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Come per l'esercizio 2018, l'obiettivo della Società resta quello di accrescere la competitività sul mercato di riferimento, prevedendo un allargamento del perimetro di business, implementando nuove e più incisive strategie, rivolte al segmento del gommato, mediante l'entrata in esercizio della nuova Unità Navale Trinacria caratterizzata da maggiore velocità di esercizio e capacità di carico, consentendo di accrescere il numero dei clienti e di avere un impatto positivo sui costi di trazione.

Nel corso dell'anno 2019 si prevede il completamento del progetto di scissione parziale del ramo d'azienda mezzi veloci della BLUFERRIES S.r.l. (scissa) in favore della BLU JET S.r.l. (beneficiaria).

Tale programmazione dovrebbe consentire alla Società il mantenimento anche per l'esercizio 2019 dei livelli di performance della propria gestione caratteristica finora raggiunti.

Roma, 18 febbraio 2019

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

L'Amministratore Delegato

PROSPETTI CONTABILI

(importi in euro)

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31.12.2018	31.12.2017
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	425.000	21.667
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.611	4.127
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	18.323	2.420.673
Totale I	445.934	2.446.467
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) terreni e fabbricati	61.800	66.374
2) impianti e macchinario	29.897.270	14.073.368
3) attrezzature industriali e commerciali	412.699	470.086
4) altri beni	73.299	77.612
5) immobilizzazioni in corso e acconti	3.810.000	10.976.750
Totale II	34.255.068	25.664.190
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	123.380	123.380
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d bis) altre imprese	0	0
Totale 1)	123.380	123.380
2) crediti:		
a) verso imprese controllate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	0	0
b) verso imprese collegate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	50.000	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	50.000	0
c) verso controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	9.650	9.650
	9.650	9.650

d)	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
		<u>0</u>	<u>0</u>
d bis)	verso altri		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
		<u>0</u>	<u>0</u>
	Totale 2)	59.650	9.650
3)	altri titoli	0	0
4)	strumenti finanziari derivati attivi	0	0
		<u>0</u>	<u>0</u>
	Totale III	183.030	133.030
Totale immobilizzazioni (B)		34.884.032	28.243.687

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. RIMANENZE

1)	materie prime, sussidiarie e di consumo	974.513	944.263
2)	prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3)	lavori in corso su ordinazione	0	0
4)	prodotti finiti e merci	0	0
5)	acconti	0	0
		<u>0</u>	<u>0</u>
	Totale I	974.513	944.263

II. CREDITI

1)	verso clienti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	2.359.267	2.271.700
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
		<u>0</u>	<u>0</u>
	Totale 1)	2.359.267	2.271.700
2)	verso imprese controllate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
		<u>0</u>	<u>0</u>
	Totale 2)	0	0
3)	verso imprese collegate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
		<u>0</u>	<u>0</u>
	Totale 3)	0	0
4)	verso controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	5.826.145	1.637.245
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
		<u>0</u>	<u>0</u>
	Totale 4)	5.826.145	1.637.245
5)	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	383.685	446.570
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
		<u>0</u>	<u>0</u>
	Totale 5)	383.685	446.570
5 bis)	crediti tributari		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	22.723	83.857
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
		<u>0</u>	<u>0</u>
	Totale 5 bis)	22.723	83.857

5 ter) imposte anticipate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	86.413	144.214
- esigibili oltre l'esercizio successivo	518.476	0
Totale 5 ter)	604.889	144.214
5 quater) verso altri		
- esigibili entro l'esercizio successivo	61.908	69.288
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 5 quater)	61.908	69.288
Totale II	9.258.617	4.652.874
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3 bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4) altre partecipazioni	0	0
5) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) altri titoli	0	0
7) attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale III	0	0
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1) depositi bancari e postali	2.384.962	3.792.555
2) assegni	0	0
3) denaro e valori in cassa	60.730	54.919
Totale IV	2.445.692	3.847.474
Totale attivo circolante (C)	12.678.822	9.444.611
D) RATEI E RISCONTI	78.772	195.068
TOTALE ATTIVO	47.641.626	37.883.366

(importi in euro)

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		31.12.2018	31.12.2017
A) PATRIMONIO NETTO			
I.	Capitale	20.100.000	20.100.000
II.	Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.128.861	1.128.861
III.	Riserve di rivalutazione	0	0
IV.	Riserva legale	435.204	320.537
V.	Riserve statutarie	0	0
VI.	Altre riserve	0	0
VII.	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII.	Utili (perdite) portati a nuovo	6.559.393	4.380.735
IX.	Utile (perdita) dell'esercizio	2.355.754	2.293.325
X.	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto (A)		30.579.212	28.223.458
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
1)	per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2)	per imposte, anche differite	0	0
3)	strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4)	altri	0	0
Totale fondi per rischi e oneri (B)		0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		734.422	563.222
D) DEBITI			
1)	obbligazioni		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	Totale 1)	0	0
2)	obbligazioni convertibili		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	Totale 2)	0	0
3)	debiti verso soci per finanziamenti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	Totale 3)	0	0
4)	debiti verso banche		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.573.441	449.733
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	8.290.069	2.649.527
	Totale 4)	9.863.510	3.099.260
5)	debiti verso altri finanziatori		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	Totale 5)	0	0
6)	acconti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0

- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 6)	0	0
7) debiti verso fornitori		
- esigibili entro l'esercizio successivo	3.145.811	3.833.979
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 7)	3.145.811	3.833.979
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 8)	0	0
9) debiti verso imprese controllate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 9)	0	0
10) debiti verso imprese collegate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	60.350
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 10)	0	60.350
11) debiti verso controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.153.641	733.151
- esigibili oltre l'esercizio successivo	15.000	15.000
Totale 11)	1.168.641	748.151
11 bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	408.228	237.674
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 11 bis)	408.228	237.674
12) debiti tributari		
- esigibili entro l'esercizio successivo	290.523	112.074
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 12)	290.523	112.074
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- esigibili entro l'esercizio successivo	589.293	446.028
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 13)	589.293	446.028
14) altri debiti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	675.439	407.401
- esigibili oltre l'esercizio successivo	52.548	47.048
Totale 14)	727.987	454.449
Totale debiti (D)	16.193.993	8.991.965
E) RATEI E RISCONTI	133.999	104.721
TOTALE PASSIVO	47.641.626	37.883.366

(importi in euro)

CONTO ECONOMICO	2018	2017
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	24.448.134	20.959.212
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio		
a) contributi in conto esercizio	0	0
b) altri	3.492.236	620.875
Totale 5)	3.492.236	620.875
Totale valore della produzione A)	27.940.370	21.580.087
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.260.740	3.428.097
7) per servizi	7.102.488	6.456.636
8) per godimento beni di terzi	627.783	121.799
9) per il personale		
a) salari e stipendi	5.291.308	4.487.594
b) oneri sociali	1.692.472	1.486.063
c) trattamento di fine rapporto	376.069	271.668
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	224.057	220.202
Totale 9)	7.583.906	6.465.527
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	143.495	338.542
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.665.343	1.314.913
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.282.037	0
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
Totale 10)	4.090.875	1.653.455
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(30.250)	(128.655)
12) accantonamenti per rischi	0	0
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	557.603	130.389
Totale B) Costi della produzione	24.193.145	18.127.248
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	3.747.225	3.452.839
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
- in imprese controllate	0	0
- in imprese collegate	0	0
- in imprese controllanti	0	0
- in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0

-	in altre imprese	0	0
	Totale 15)	0	0
16)	altri proventi finanziari		
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
	- da imprese controllate	0	0
	- da imprese collegate	0	0
	- da imprese controllanti	0	0
	- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
	- da altri	0	0
	totale a)	0	0
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
	d) proventi diversi dai precedenti		
	- da imprese controllate	0	0
	- da imprese collegate	0	0
	- da imprese controllanti	28	165
	- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
	- da altri	264	118
	totale d)	292	283
	Totale 16)	292	283
17)	interessi e altri oneri finanziari		
	- verso imprese controllate	0	0
	- verso imprese collegate	0	0
	- verso imprese controllanti	0	0
	- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
	- verso altri	92.833	7.992
	Totale 17)	92.833	7.992
17 bis)	Utile e perdite su cambi	0	0
Totale Proventi e oneri finanziari C)		(92.541)	(7.709)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie			
18)	rivalutazioni		
	a) di partecipazioni	0	0
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
	c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
	d) di strumenti finanziari derivati	0	0
	Totale 18)	0	0
19)	svalutazioni		
	a) di partecipazioni	0	42.488
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0

c) di titoli iscritti all'attivo circolante		
che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
Totale 19)	0	42.488
Totale Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie D)	0	(42.488)
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D)	3.654.684	3.402.642
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.298.930	1.109.317
21) Utile (perdite) dell'esercizio	2.355.754	2.293.325

(importi in euro)

RENDICONTO FINANZIARIO		2018	2017
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa			
Utile (perdita) dell'esercizio		2.355.754	2.293.325
Imposte sul reddito		1.298.930	1.109.317
Interessi passivi/(interessi attivi)		92.541	(283)
(Dividendi)		0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		0	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione		3.747.225	3.402.359
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>			
Accantonamenti ai fondi		376.069	251.610
Ammortamenti delle immobilizzazioni		1.808.838	1.653.455
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		2.282.037	42.488
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria		0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari		0	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn		8.214.169	5.349.912
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>			
Decremento/(incremento) delle rimanenze		(30.250)	(128.655)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti		(87.567)	(54.238)
Incremento/(decremento) dei debiti vs fornitori		(688.168)	1.051.024
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi		116.296	(107.391)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi		29.278	(32.556)
Altre variazioni del capitale circolante netto		(2.324.794)	108.688
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn		5.228.964	6.186.784
<i>Altre rettifiche</i>			
Interessi incassati/(pagati)		(62.896)	283
(Imposte sul reddito pagate)		(987.525)	(1.284.666)
Dividendi incassati		0	0
(Utilizzo dei fondi)		(204.869)	(139.165)
Altri incassi/pagamenti		0	0
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche		3.973.674	4.763.236
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)		3.973.674	4.763.236
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
Immobilizzazioni materiali			
(Investimenti)		(10.256.220)	(9.158.255)
Disinvestimenti		0	0
Immobilizzazioni immateriali			
(Investimenti)		(425.000)	(2.150)
Disinvestimenti			0
Immobilizzazioni finanziarie			
(Investimenti)		(50.000)	0
Disinvestimenti		0	0
Attività finanziarie non immobilizzate			
(Investimenti)		0	0
Disinvestimenti		0	0
Acquisizione o cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		0	0
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO (B)		(10.731.220)	(9.160.405)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
<i>Mezzi di terzi</i>			
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		0	0
Accensione finanziamenti		7.418.632	3.099.260
(Rimborso finanziamenti)		(684.027)	0
<i>Mezzi propri</i>			
Aumento di capitale a pagamento		0	0
(Rimborso di capitale)		0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie		0	0
(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)		0	0
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)		6.734.605	3.099.260
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+/-B+/-C)		(22.941)	(1.297.909)

Disponibilità liquide al 1° gennaio	3.863.960	5.161.869
di cui:		
depositi bancari e postali	3.792.555	2.299.588
assegni	0	0
denaro e valori in cassa	54.919	54.485
conto corrente intersocietario	16.486	2.807.796
<hr/>		
Disponibilità liquide al 31 dicembre	3.841.019	3.863.960
di cui:		
depositi bancari e postali	2.384.962	3.792.555
assegni	0	0
denaro e valori in cassa	60.730	54.919
conto corrente intersocietario	1.395.327	16.486

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Blufferies S.r.l. a socio unico (nel seguito anche la "Società" ovvero "Blufferies") è una società costituita in Roma e con sede legale in Messina, via Calabria n. 1, organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La Società è parte del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa 1, indirizzo presso il quale è possibile ottenere copia del bilancio consolidato, in cui sono ricomprese le informazioni della Società, nei termini e con le modalità previste dalla vigente normativa.

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il bilancio di Blufferies è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i *'principi contabili OIC'*).

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è costituito da: Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa. Le informazioni in Nota integrativa relative alle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico.

Dal Rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, con autonoma indicazione, le operazioni con i soci. Il Rendiconto finanziario, redatto in forma comparativa, è stato presentato secondo il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Per ogni voce dello Stato patrimoniale, del Conto economico e del Rendiconto finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2017. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate, fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.

I prospetti contabili sono espressi in unità di euro, mentre gli importi inclusi nella Nota integrativa sono espressi in migliaia di euro, ove non altrimenti indicato.

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per le informazioni di dettaglio sui rapporti con imprese collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, altre parti correlate, nonché sui rapporti con la società che esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette.

Si informa che la società KPMG S.p.A. esercita la revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società.

CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio di esercizio è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni di legge, integrate dai principi contabili nazionali OIC.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

I principi generali di redazione del bilancio sopra indicati e i criteri di valutazione adottati e descritti nel seguito sono quelli in vigore alla data di bilancio e tengono conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 e dai nuovi principi contabili nazionali pubblicati il 22 Dicembre 2016.

I criteri di valutazione sono conformi a quelli applicati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente. I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Eventuali diverse classificazioni operate al 31 dicembre 2018 in alcune voci, volte a meglio rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società, sono state effettuate anche sui corrispondenti valori dei periodi di raffronto ai sensi dell'art. 2423 ter, comma 5, Codice civile. Nei commenti alle singole voci di bilancio è puntualmente indicato il valore delle singole riclassifiche effettuate sui saldi dei periodi di confronto.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo, sono iscritti soltanto quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità. I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili e il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque esercizi.
- I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in un periodo pari a tre esercizi.
- Le concessioni e le licenze sono ammortizzate in un periodo di 5 anni in relazione alla loro durata prevista, o comunque con riferimento alla loro residua possibilità di utilizzazione.
- Altre immobilizzazioni:
 - le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo;
 - il "diritto d'uso dei ponti navi ferroviarie" è stato ammortizzato per il periodo di effettivo utilizzo (1/1 – 22/5/2018) e successivamente si è proceduto alla svalutazione per perdita durevole di valore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata

acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico dell'esercizio.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Tali aliquote sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Immobilizzazioni materiali	Aliquota
<i>Fabbricati</i>	
Fabbricati destinati all'industria (edifici portuali)	4%
Costruzioni leggere	10%
<i>Impianti e Macchinario</i>	
Impianti e macchinari / Enotria N/T	4%
Impianti e macchinari / Fata Morgana N/T	9,09%
Impianti e macchinari / Riace N/T	16,67%
Impianti e macchinari / Selinunte Jet U/V	14,29%
Impianti e macchinari / Tindari Jet U/V	14,29%
Impianti e macchinari / Scorte tecniche per UU/VV	15%
Impianti e macchinari / Scorte tecniche per NN/TT	15%
Impianti di condizionamento	15%
Impianti di allarme, di ripresa fotografica e televisiva	30%
<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	
Attrezzature varie	15%
<i>Altri beni</i>	
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, computer	20%
Automezzi per trasporto di persone e merci	20%

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore

delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (*fair value*), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "*unità generatrice di flussi di cassa*" (UGC), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il valore equo (*fair value*) è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il valore equo è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività similari effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal valore equo sono sottratti i costi di vendita.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Alla data del 31 dicembre 2018, non risultano indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, ad eccezione del diritto d'uso ponti navi ferroviarie la cui perdita di valore è stata rilevata il 22 maggio 2018.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori, e valutate con il metodo del patrimonio netto.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico delle coperture delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Ai fini della valutazione della partecipazione nella società collegata Terminal Tremestieri S.r.l. in liquidazione, si è tenuto conto della volontà manifestata dai Soci circa la ricapitalizzazione, prevedendo versamenti in conto futuri aumenti di capitale fino ad un massimo di 660 mila euro.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Il metodo di determinazione del costo adottato è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato delle materie prime e sussidiarie, delle merci, dei prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso di lavorazione è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, avuto riguardo alle informazioni desumibili dal mercato, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita (quali, ad esempio, provvigioni, trasporto, imballaggio). Sono altresì considerate le rimanenze di magazzino di materiali obsoleti o di lento movimento.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Alla data del 31 dicembre 2018, non si sono verificate cause che abbiano determinato l'abbattimento del costo delle rimanenze di magazzino.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni: il processo produttivo dei beni è stato completato; e si è

verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi e sono valutati secondo il valore presumibile di realizzazione.

Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

Per l'esercizio 2018 non sono previste perdite per inesigibilità e pertanto non è stato necessario operare stanziamenti al fondo svalutazione.

Gli sconti e abbuoni commerciali che si stima saranno concessi al momento dell'incasso e le altre cause di minor realizzo sono oggetto anch'essi di apposito stanziamento. Gli sconti e abbuoni di natura finanziaria sono rilevati al momento dell'incasso.

I crediti vengono stralciati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è stralciato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore di rilevazione del credito (valore nominale del credito al netto delle eventuali perdite accantonate al fondo svalutazione crediti) al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non ricorre la fattispecie.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori in cassa al valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario mentre se l'eccedenza si origina a seguito del positivo evolversi di situazioni che ricorrono nell'attività di una società, l'eliminazione o riduzione del fondo eccedente è contabilizzata fra i componenti positivi del reddito della classe avente la stessa natura.

Nel corso del 2018 queste fattispecie non si sono manifestate e pertanto non è stato necessario operare stanziamenti a fondi per rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto

corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni: il processo produttivo dei beni è stato completato; e si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I debiti finanziari e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione della società verso la controparte.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra l'ammontare residuo del debito e l'esborso complessivo relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Il criterio del costo ammortizzato viene applicato con riferimento ai contratti di finanziamento n. 060854 e n. 063015 entrambi stipulati con la banca "Mediocredito Italiano SpA" appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, sono rilevati al valore nominale.

La società elimina in tutto o in parte il debito dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita. L'estinzione di un debito e l'emissione di un nuovo debito verso la stessa controparte determina l'eliminazione contabile se i termini contrattuali del debito originario differiscono in maniera sostanziale da quelli del debito emesso.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e le passività della Società al 31 dicembre 2018 sono esclusivamente in valuta euro e, pertanto, non è presente alcun effetto cambio.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo

produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Gli oneri finanziari sono addebitati per competenza.

Dividendi

I dividendi sono rilevati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

La Società partecipa al regime di consolidato fiscale nazionale della controllante Ferrovie dello Stato Italiane SpA ai fini IRES. Nello stato patrimoniale sono pertanto iscritti i crediti e i debiti verso la società consolidante derivanti dalla quantificazione dei vantaggi fiscali attribuiti e ricevuti.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati nella relazione sulla gestione quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO E DELLE RELATIVE VARIAZIONI**STATO PATRIMONIALE: ATTIVO****CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI**

Il capitale sociale risulta integralmente versato.

IMMOBILIZZAZIONI**Immobilizzazioni immateriali**

La posta netta ammonta a 446 mila euro con una variazione in diminuzione di 2 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2017.

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Costo originario" (Tabella 1), del "Fondo ammortamenti e svalutazioni" (Tabella 2) e dei "Valori netti" (Tabella 3).

Tabella 1

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	COSTO ORIGINARIO						Valori al 31.12.2018
	Valori al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Rivalori	Trasf.ti da LIC e riclassifiche	Altre variazioni	
Costi di impianto e di ampliamento							
- Spese di costituzione e aumento di capitale							
- Costo storico	32	0	0	0	0	0	32
- Contributi c/impianti	0	0	0	0	0	0	0
	32	0	0	0	0	0	32
Costi di sviluppo							
- Spese di pubblicità							
- Costo storico	7	0	0	0	0	0	7
- Contributi c/impianti	0	0	0	0	0	0	0
	7	0	0	0	0	0	7
Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno							
- Costo storico	198	425	0	0	0	0	623
- Contributi c/impianti	0	0	0	0	0	0	0
	198	425	0	0	0	0	623
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili							
- Costo storico	38	0	0	0	0	0	38
- Contributi c/impianti	0	0	0	0	0	0	0
	38	0	0	0	0	0	38
Altre							
- Costo storico	4.245	0	(4.198)	0	0	0	47
- Contributi c/impianti	0	0	0	0	0	0	0
	4.245	0	(4.198)	0	0	0	47
TOTALE	4.520	425	(4.198)	0	0	0	747

Tabella 2

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI						Valori al 31.12.2018
	Valori al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Ripristini di valore	Riclassifiche	Altre variazioni	
Costi di impianto e di ampliamento							
- Spese di costituzione e aumento di capitale							
- ammortamenti	32	0	0	0	0	0	32
- svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
	32	0	0	0	0	0	32
Costi di sviluppo							
- Spese di pubblicità							
- ammortamenti	7	0	0	0	0	0	7
- svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
	7	0	0	0	0	0	7
Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno							
- ammortamenti	177	21	0	0	0	0	198
- svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
	177	21	0	0	0	0	198
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili							
- ammortamenti	34	1	0	0	0	0	35
- svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
	34	1	0	0	0	0	35
Altre							
- ammortamenti	1.824	121	(1.916)	0	0	0	29
- svalutazioni	0	2.282	(2.282)	0	0	0	0
	1.824	2.403	(4.198)	0	0	0	29
TOTALE	2.074	2.425	(4.198)	0	0	0	301

Tabella 3

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	VALORI NETTI					
	31.12.2017			31.12.2018		
	Costo originario	Fondo amm.ni e svalut.ni	Valori netti	Costo originario	Fondo amm.ni e svalut.ni	Valori netti
Costi di impianto e di ampliamento						
- Spese di costituzione e aumento di capitale	32	32	0	32	32	0
	32	32	0	32	32	0
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità						
- Spese di pubblicità	7	7	0	7	7	0
	7	7	0	7	7	0
Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno						
	198	177	21	623	198	425
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili						
	38	34	4	38	35	3
Altre						
	4.245	1.824	2.421	47	29	18
TOTALE	4.520	2.074	2.446	747	301	446

I "diritti di brevetto ind.le e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" si riferiscono al software acquistato a titolo di proprietà e/o a titolo di licenza a tempo indeterminato per le biglietterie, che alla data del 31 dicembre 2018 risulta integralmente ammortizzato. L'incremento di 425 mila euro riguarda l'acquisto effettuato in data 13 ottobre 2018 del progetto di costruzione della nave denominato "OKEANOS PROJECT".

Nella voce "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" sono ricompresi i software per la gestione del personale e delle biglietterie a titolo di licenza.

Nella voce "altre" è stata rilevata la svalutazione del diritto d'uso dei ponti delle navi ferroviarie di proprietà di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., in conseguenza della perdita durevole di valore poiché l'immobilizzazione è divenuta inutilizzabile a causa dell'inagibilità dei connessi cavalcavia veicolari nelle invasature di Villa S. Giovanni a decorrere dal 22 maggio 2018.

Nella stessa voce "altre" rientrano anche le spese pluriennali su immobili di terzi condotti in locazione per un importo di 18 mila euro.

Si precisa, altresì, che la società non ha ricevuto beni immateriali in leasing finanziario.

Immobilizzazioni materiali

La posta netta ammonta a 34.255 mila euro con una variazione in aumento di 8.591 mila euro rispetto al 31 dicembre 2017.

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Costo originario" (Tabella 1), del "Fondo ammortamenti e svalutazioni" (Tabella 2) e dei "Valori netti" (Tabella 3).

Tabella 1

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	COSTO ORIGINARIO						Valori al 31.12.2018
	Valori al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Rivalori	Trasferimenti da LIC e riclassifiche	Altre variazioni	
Terreni e fabbricati							
- costo storico	81	0	0	0	0	0	81
- contributi in conto impianti	0	0	0	0	0	0	0
	81	0	0	0	0	0	81
Impianti e macchinario							
- costo storico	22.066	2.563	0	0	14.814	0	39.443
- contributi in conto impianti	0	0	0	0	0	0	0
	22.066	2.563	0	0	14.814	0	39.443
Attrezzature industriali e commerciali							
- costo storico	577	25	0	0	0	0	602
- contributi in conto impianti	0	0	0	0	0	0	0
	577	25	0	0	0	0	602
Altri beni							
- costo storico	184	21	0	0	0	0	205
- contributi in conto impianti	0	0	0	0	0	0	0
	184	21	0	0	0	0	205
Immobilizzazioni in corso e accenti							
- costo storico	10.977	7.647	0	0	(14.814)	0	3.810
- contributi in conto impianti	0	0	0	0	0	0	0
	10.977	7.647	0	0	(14.814)	0	3.810
TOTALE	33.885	10.256	0	0	0	0	44.141

Tabella 2

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI						Valori al 31.12.2018
	Valori al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Ripristini di valore	Riclassifiche	Altre variazioni	
Terreni e fabbricati							
- ammortamenti	15	4	0	0	0	0	19
- svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
	15	4	0	0	0	0	19
Impianti e macchinario							
- ammortamenti	7.993	1.553	0	0	0	0	9.546
- svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
	7.993	1.553	0	0	0	0	9.546
Attrezzature industriali e commerciali							
- ammortamenti	107	82	0	0	0	0	189
- svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
	107	82	0	0	0	0	189
Altri beni							
- ammortamenti	106	26	0	0	0	0	132
- svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
	106	26	0	0	0	0	132
Immobilizzazioni in corso e accenti							
- ammortamenti	0	0	0	0	0	0	0
- svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	8.221	1.665	0	0	0	0	9.886

Tabella 3

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	VALORI NETTI					
	31.12.2017			31.12.2018		
	Costo originario	Fondo amm.ni e svalut.ni	Valori netti	Costo originario	Fondo amm.ni e svalut.ni	Valori netti
Terreni e fabbricati	81	15	66	81	19	62
Impianti e macchinario	22.066	7.993	14.073	39.443	9.546	29.897
Attrezzature industriali e commerciali	577	107	470	602	189	413
Altri beni	184	106	78	205	132	73
Immobilizzazioni in corso e acconti	10.977	0	10.977	3.810	0	3.810
TOTALE	33.885	8.221	25.664	44.141	9.886	34.255

La voce "terreni e fabbricati" per 62 mila euro risulta così composta:

- 36 mila euro per i seguenti beni immobili di proprietà della Società:
 - complesso immobiliare sito nel Comune di Messina, Piazzale Don Blasco snc;
 - porzione immobiliare sita nel Comune di Messina, via Giuseppe La Farina n. 7.
- costruzioni leggere per 26 mila euro.

Gli "impianti e macchinari" si riferiscono principalmente alle navi bidirezionali Enotria, Fata Morgana e Riace, alle unità veloci Selinunte Jet e Tindari Jet e alle relative scorte tecniche, incrementate dei costi di manutenzione sostenuti nel corso dell'anno 2018 e capitalizzati. La voce risulta significativamente incrementata in quanto il 23 ottobre 2018, in conseguenza del completamento dei lavori di costruzione della nave TRINACRIA (ex OKEANOS I), si è riclassificato il valore complessivo dell'investimento.

Le voci "attrezzature industriali e commerciali" e "altri beni", si riferiscono ad attrezzature, computer ed arredi acquistati per rendere funzionali gli uffici amministrativi e le biglietterie, e all'automezzo per trasporto di persone e merci.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" ha subito un decremento in conseguenza dell'avvenuta ultimazione e consegna della nave TRINACRIA (ex OKEANOS I). L'importo residuo di 3.810 mila euro si riferisce ad acconto per la costruzione della nave OKEANOS II.

Si precisa, altresì, che la Società non ha ricevuto beni materiali in leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

La posta ammonta a 183 mila euro con una variazione in aumento di 50 mila euro rispetto al 31 dicembre 2017.

Immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni

Le partecipazioni ammontano complessivamente a 124 mila euro e risultano invariate rispetto al 31 dicembre 2017.

Immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni in imprese collegate

La voce si riferisce alla partecipazione nella società Terminal Tremestieri S.r.l., ammonta a 124 mila euro e non ha subito movimentazioni, come si evince dalla tabella seguente:

Partecipazioni in imprese collegate	Valori al 31.12.2017	MOVIMENTI DEL PERIODO					Valori al 31.12.2018
		Incrementi	Decrementi	Rival.ni	Ripristini di valore	Riclas-sifiche	
Costo originario (a)	300	0	0	0	0	0	300
Svalutazioni dirette (b)	176	0	0	0	0	0	176
Fondo svalutazione (c)	0	0	0	0	0	0	0
Valore netto (a -b-c)	124	0	0	0	0	0	124

Di seguito viene evidenziato il confronto tra i valori di carico delle partecipazioni e la corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza.

Società partecipate	Capitale sociale	Utile (perdita) del periodo	Patrimonio netto al 31.12.2018	% di partecipazione	Patrimonio netto di pertinenza (a)	Valore di carico al 31.12.2018 (b)	Differenza (b) - (a)
Collegate:							
Terminal Tremestieri S.r.l. in liquidazione	900	(528)	(33)	33	(11)	124	135

La Terminal Tremestieri S.r.l. in liquidazione dal 22 dicembre 2017 ha chiuso l'esercizio con una perdita di 528 mila euro, a seguito della svalutazione parziale del credito vantato nei confronti dell'Autorità Portuale di Messina.

Nel corso della seduta del 13 febbraio 2019, il Collegio dei Liquidatori ha ribadito che, a seguito dell'accordo sottoscritto in data 22 dicembre 2017, i Soci provvederanno ad una ricapitalizzazione versando fino ad un massimo di 660 mila euro al fine di revocare lo stato di liquidazione. Alla data del presente documento sono stati già versati dai Soci 240 mila euro in conto futuri aumenti di capitale.

Immobilizzazioni finanziarie: Crediti

La voce ammonta a 60 mila euro con una variazione in aumento di 50 mila euro rispetto al 31 dicembre 2017.

Immobilizzazioni finanziarie: Crediti verso imprese collegate

La voce ammonta a 50 mila euro ed è così dettagliata:

Impresa	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Terminal Tremestieri S.r.l. in liquidazione	50	0	50
TOTALE	50	0	50

Nel corso dell'anno Blufferies ha provveduto a versare una quota di 50 mila euro in conto futuri aumenti di capitale ai sensi dell'accordo del 22 dicembre 2017.

Immobilizzazioni finanziarie: Crediti verso imprese controllanti

La voce ammonta a 9 mila euro ed è così dettagliata:

Impresa	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.	9	10	(1)
TOTALE	9	10	(1)

L'immobilizzazione sopra indicata si riferisce al deposito cauzionale versato da Blufferies per la locazione degli immobili (locali di attesa e biglietterie) di proprietà di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., ubicati nella porzione di fabbricato viaggiatori di Reggio Calabria porto in Comune di Reggio Calabria – via Vincenzo Florio e nell'ambito della porzione di fabbricato viaggiatori di Villa San Giovanni Piazzale ANAS (RC).

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze ammontano a 974 mila euro con una variazione in aumento di 30 mila euro rispetto al 31 dicembre 2017. Esse sono così composte:

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	974	944	30
Fondo svalutazione	0	0	0
Valore netto	974	944	30
TOTALE	974	944	30

Le rimanenze includono principalmente ricambi e carburanti, l'incremento del valore della voce è connesso all'incremento dei prezzi del carburante.

Il fondo svalutazione rimanenze è pari a zero, in quanto le merci presenti in magazzino non presentano rischi di obsolescenza fisica o tecnologica.

Crediti

La posta ammonta a 9.259 mila euro con una variazione in aumento di 4.606 mila euro rispetto al 31 dicembre 2017.

Crediti: Verso clienti

I crediti verso clienti ammontano a 2.359 mila euro e sono così dettagliati:

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Clienti ordinari	2.324	2.242	82
Fondo svalutazione	0	0	0
Valore netto	2.324	2.242	82
Amministrazioni dello Stato	35	30	5
Fondo svalutazione	0	0	0
Valore netto	35	30	5
TOTALE	2.359	2.272	87

I crediti verso clienti sono assistiti da garanzie reali prestate da terzi o sono garantiti da depositi cauzionali a garanzia del credito.

I crediti v/Amministrazioni dello Stato riguardano i clienti: Ministero della Giustizia – Casa Circondariale Gazzi (ME) per 5 mila euro, Ministero dell'Interno - Autocentro di Polizia (ME) per 28 mila euro e Ministero dell'Interno – Direzione Regionale dei VV.FF. Sicilia per 2 mila euro.

Non vi sono crediti esigibili oltre i 5 anni.

Crediti: Verso imprese controllanti

La voce ammonta a 5.826 mila euro ed è così dettagliata per natura:

Natura	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Commerciali	4.416	1.606	2.810
Finanziari:			
- c/c intersocietario	1.395	16	1.379
- altri	15	15	0
TOTALE	5.826	1.637	4.189

I crediti commerciali per 4.416 euro sono interamente verso la controllante Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., di cui 2.282 mila euro a titolo di risarcimento per la dismissione del diritto d'uso dei ponti auto delle navi ferroviarie, 2.081 mila euro per servizi di traghettamento con navi veloci, 35 mila euro per locazioni di immobili e la parte restante per servizi di trasporto con navi bidirezionali.

L'importo di 1.395 mila euro si riferisce alla disponibilità al 31 dicembre 2018 sul conto corrente intersocietario n. 3402, mentre la voce "altri" riguarda il credito per deposito cauzionale di cui al contratto di locazione con RFI SpA.

Non vi sono crediti esigibili oltre i 5 anni.

Crediti: Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La voce ammonta a 384 mila euro ed è così dettagliata per natura:

Natura	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Commerciali	384	447	(63)
Finanziari	0	0	0
TOTALE	384	447	(63)

I crediti, interamente di natura commerciale, risultano essere nei confronti di Mercitalia Intermodal S.p.A. per 328 mila euro, Mercitalia Logistics S.p.A. per 46 mila euro e di Trenitalia S.p.A. per 10 mila euro.

Non vi sono crediti esigibili oltre i 5 anni.

Crediti: Crediti tributari

I crediti tributari ammontano a 23 mila euro e sono così dettagliati:

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
IVA	0	0	0
IRES	0	0	0
IRAP	0	79	(79)
Altri crediti tributari	23	5	18
TOTALE	23	84	(61)

La voce altri crediti tributari si riferisce per 16 mila euro a crediti verso l'Erario per bonus fiscale D.L. 66/2014 e per 7 mila euro a crediti verso l'Erario per imposta di bollo virtuale.

Non vi sono crediti esigibili oltre i 5 anni.

Crediti: Imposte anticipate

La voce ammonta a 605 mila euro ed è così dettagliata:

Descrizione	Saldo al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2018
IRES	0	504	0	504
IRAP	144	101	144	101
TOTALE	144	605	144	605

Nel corso dell'esercizio si è reso necessario procedere allo storno del credito per imposte anticipate IRAP di 144 mila euro nato dal disallineamento esistente tra i valori civilistici e fiscali delle navi della flotta oggetto di conferimento ramo d'azienda avvenuto nell'anno 2012, in quanto da quella data non è stato possibile procedere al riassorbimento.

Gli incrementi per 605 mila euro si riferiscono alle differenze temporanee rilevate sulla svalutazione delle immobilizzazioni immateriali.

Non vi sono crediti esigibili oltre i 5 anni.

Crediti: Verso altri

I crediti verso altri, al netto del fondo svalutazione, ammontano a 62 mila euro e sono così dettagliati:

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Personale	5	15	(10)
Debitori diversi	57	54	3
Valore lordo	62	69	(7)
Fondo svalutazione	0	0	0
TOTALE	62	69	(7)

Non vi sono crediti esigibili oltre i 5 anni.

La voce "Debitori diversi" ricomprende i crediti verso le società che gestiscono i servizi POS, crediti verso le agenzie autorizzate alla vendita dei biglietti di traghettamento e verso INAIL.

Crediti in valuta estera e per area geografica

Non sono presenti crediti in valuta estera; inoltre, in merito all'area geografica, tutti i crediti iscritti in Bilancio sono verso soggetti italiani, ad eccezione di 44 mila euro di crediti verso clienti di altri paesi dell'Unione Europea.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non sono presenti attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

La voce ammonta a 2.446 mila euro con una variazione in diminuzione di 1.401 mila euro rispetto al 31 dicembre 2017. Essa è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Depositi bancari e postali	2.385	3.792	(1.407)
Denaro e valori in cassa	61	55	6
TOTALE	2.446	3.847	(1.401)

La voce "*depositi bancari e postali*" si riferisce alle disponibilità liquide presenti sui rapporti di conto corrente della Società.

RATEI E RISCOINTI

La voce ammonta a 78 mila euro con una variazione in diminuzione di 117 mila euro rispetto al 31 dicembre 2017. Essa è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Disaggi di emissione	0	0	0
Ratei	0	0	0
Risconti			
- Affitti passivi	32	0	32
- Premi di assicurazioni	1	151	(150)
- Altri costi per servizi	45	44	1
	78	195	(117)
TOTALE	78	195	(117)

Nelle voci "*affitti passivi*" e "*altri costi per servizi*" sono ricompresi tutti i servizi fatturati nel corso dell'anno 2018 e di competenza esclusiva dell'esercizio 2019.

Non vi sono risconti di durata superiore ai 5 anni.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Non sono presenti operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO**PATRIMONIO NETTO**

La posta ammonta a 30.579 mila euro, con una variazione in aumento di 2.356 mila euro rispetto al 31 dicembre 2017.

Nelle tabella seguente è riportata la movimentazione del patrimonio netto nel 2017 e nel 2018.

	Capitale Sociale	Riserva da soprap-prezzo delle azioni	Riserva legale	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 31 Dicembre 2016	20.100	1.129	225	2.561	1.915	25.930
Aumento di Capitale						
Distribuzione dividendi						
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente			95	1.820	(1.915)	0
Utile/(Perdita) d'esercizio					2.293	2.293
Saldo al 31 Dicembre 2017	20.100	1.129	320	4.381	2.293	28.223
Aumento di Capitale						
Distribuzione dividendi						
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente			115	2.178	(2.293)	0
Utile/(Perdita) d'esercizio					2.356	2.356
Saldo al 31 Dicembre 2018	20.100	1.129	435	6.559	2.356	30.579

Il capitale sociale di 20.100 mila euro è detenuto per il 100% dal socio unico Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e risulta interamente versato.

Con verbale del 27 marzo 2018 l'Assemblea dei Soci ha deliberato di destinare l'Utile dell'esercizio 2017, come segue:

- 5% a riserva legale, pari a 115 mila euro;
- 2.178 mila euro portati a nuovo.

Nel prospetto seguente è indicata l'origine, la disponibilità e la distribuibilità delle voci di patrimonio netto, nonché la loro utilizzazione nei tre precedenti esercizi.

Origine	Importi al 31.12.2018 (a+b)	Quota indisponi- bile (a)	Quota disponi- bile (b)	Possibi- lità di utilizzo	Riepilogo delle utilizzazioni dei tre esercizi precedenti			
					Aumento di capitale	Copertura perdite	Distrib.ne ai soci	Altro
Capitale Sociale	20.100	20.100	0		0	0	0	0
Riserve di capitale:								
Riserva da sopraprezzo	1.129	0	1.129	B, C	0	0	0	0
Riserve di utili:								
Riserva legale	435	435	0	B	0	0	0	0
Utili portati a nuovo	6.559	0	6.559	B, C	0	0	0	0
TOTALE	28.223	20.535	7.688		0	0	0	0
				A Per aumento di capitale				
				B Per copertura perdite				
				C Per distribuzione ai soci				

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Non ricorre la fattispecie.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

La posta ammonta a 734 mila euro con una variazione in aumento di 171 mila euro rispetto al 31 dicembre 2017. Si riporta di seguito la movimentazione della voce avvenuta nel periodo.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	
Consistenza del fondo al 31.12.2017	563
Incrementi:	
Accantonamenti e Rivalutazioni	376
Decrementi:	
Cessazioni del rapporto	202
TFR a previdenza	3
	205
Consistenza del fondo al 31.12.2018	734

La voce "cessazione del rapporto" tiene conto di tutti i rapporti di lavoro subordinato con contratto a tempo determinato cessati nel corso dell'esercizio 2018.

DEBITI

La posta ammonta a 16.194 mila euro con una variazione in aumento di 7.202 mila euro rispetto al 31 dicembre 2017. Non sono presenti debiti per obbligazioni, debiti verso soci per finanziamenti, né debiti per acconti o rappresentati da titoli di credito.

Debiti: Debiti verso banche

La voce ammonta a 9.863 mila euro ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
C/C ordinari	0	0	0
Finanziamenti:			
- a breve	1.573	450	1.123
- a medio/lungo termine	8.290	2.649	5.641
TOTALE	9.863	3.099	6.764

L'incremento dei debiti verso banche è determinato dall'erogazione delle *tranche* residue del mutuo n. 060854 a copertura del 70% della costruzione della nave TRINACRIA (ex OKEANOS I) e dall'erogazione di 1.700 mila euro della prima *tranche* del mutuo n. 063015 a copertura del 47% della costruzione della nave OKEANOS II.

In merito al contratto di finanziamento n. 060854 (nave TRINACRIA), l'importo iscritto in bilancio, pari a 8.108 mila euro, è stato determinato applicando il metodo del costo ammortizzato. I costi di transazione sostenuti per l'ottenimento del finanziamento, pari a 121 mila euro, sono stati inclusi nel calcolo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il quale comporta che gli stessi siano ammortizzati lungo la durata attesa del debito (sette anni), integrando e/o rettificando gli interessi passivi calcolati al tasso nominale.

Nell'esercizio 2018, gli interessi passivi applicati al tasso nominale dall'Istituto bancario risultano essere pari a 32 mila euro, tuttavia, l'applicazione del metodo del costo ammortizzato, ha comportato la rilevazione contabile di interessi effettivi per un totale di 45 mila euro.

Si evidenzia che la voce esigibile oltre i 5 anni ammonta a 6.794 mila euro.

Per quanto concerne il nuovo contratto di mutuo settennale n. 063015 (OKEANOS II), stipulato con Mediocredito Italiano S.p.A. e registrato a Messina il 4 gennaio 2018, esso prevede un finanziamento massimo di 6.000 mila euro, da erogarsi in tre soluzioni così come segue:

- 1.791 mila euro alla stipula (erogati nel mese di gennaio 2018);
- 1.493 mila euro al raggiungimento del 55% dell'avanzamento dello scafo;
- 1.493 mila euro al raggiungimento del 80% dell'avanzamento dei lavori;
- 1.223 mila euro alla consegna della nave.

È previsto il pagamento, il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno, degli interessi sulle esposizioni, calcolati fino alla data di consegna della nave.

Il rimborso del capitale è previsto con periodicità semestrale, con inizio dal 27 giugno 2019 e termine al 27 dicembre 2024.

Il saggio degli interessi corrispettivi, sino al 27 giugno 2018, è dello 0,80% (pari all'EURIBOR a sei mesi, rilevato il secondo giorno lavorativo Target antecedente la data di stipula del contratto, aumentato di 1.05 punti e arrotondato allo 0,05 superiore). Per ogni semestre successivo, il saggio di interesse sarà pari all'EURIBOR a sei mesi, rilevato il secondo giorno lavorativo Target antecedente la scadenza del semestre precedente, aumentato di 1.05 punti fino al 27 dicembre 2018 e successivamente di 1.00 punto e arrotondato allo 0,05 superiore. Nel caso in cui la somma algebrica tra il valore del parametro di indicizzazione applicato e lo *Spread* determini un risultato di segno negativo, il tasso è comunque fissato a zero.

A garanzia del finanziamento, la Blufferies si è obbligata a:

- prima della consegna della nave, iscrivere ipoteca di primo grado di diritto italiano sulle navi Enotria e Fata Morgana da cancellare entro tre mesi dal rimborso della prima rata capitale;
- successivamente alla consegna, iscrivere ipoteca di primo grado di diritto italiano sulla nave, con estensione ai noli ai sensi dell'art. 573 del codice della navigazione, cedere i diritti delle polizze assicurative sulla nave, stipulare polizza nell'interesse del creditore ipotecario e canalizzare tutte le somme a qualsiasi titolo derivanti dalla gestione della nave ovvero cessione dei noli in caso di contratti di noleggio a tempo, stipulati con società esterne al Gruppo, aventi durata superiore a sei mesi.

L'importo iscritto in bilancio pari a 1.755 mila euro è stato determinato applicando il metodo del costo ammortizzato. I costi di transazione sostenuti per l'ottenimento del finanziamento, pari a 44 mila euro, sono stati inclusi nel calcolo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il quale comporta che gli stessi siano ammortizzati lungo la durata attesa del debito (sette anni), integrando e/o rettificando gli interessi passivi calcolati al tasso nominale.

Nell'esercizio 2018, gli interessi passivi applicati al tasso nominale dall'Istituto bancario sull'importo di 1.791 mila euro, relativo alla prima tranche del finanziamento, risultano essere pari a 14 mila euro, tuttavia, l'applicazione del metodo del costo ammortizzato, ha comportato la rilevazione contabile di interessi effettivi per un totale di 23 mila euro.

Si evidenzia infine che la voce esigibile oltre i 5 anni ammonta a 1.496 mila euro.

Debiti: Debiti verso fornitori

La voce, rappresentata esclusivamente da debiti verso fornitori entro 12 mesi, ammonta a 3.146 mila euro con una variazione in diminuzione di 687 mila euro rispetto al 31 dicembre 2017 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Fornitori ordinari	3.146	3.833	(687)
Amministrazioni dello Stato	0	0	0
TOTALE	3.146	3.833	(687)

Non vi sono debiti esigibili oltre i 5 anni.

Debiti: Debiti verso imprese collegate

Al 31 dicembre 2018 non risultano debiti verso imprese collegate, come si evince dal prospetto seguente:

Natura	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Commerciali	0	60	(60)
Finanziari	0	0	0
TOTALE	0	60	(60)

Debiti: Debiti verso controllanti

La voce ammonta a 1.169 mila euro ed è così dettagliata per natura:

Natura	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Commerciali	447	412	35
Finanziari			
- depositi cauzionali	15	15	0
Altri:			
- liquidazione IVA di gruppo	74	310	(236)
- IRES per consolidato fiscale	633	11	622
TOTALE	1.169	748	421

I debiti per 447 mila euro si riferiscono ad operazioni commerciali poste in essere nel corso dell'anno 2018 con RFI S.p.A., per 431 mila euro, e con Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., per 16 mila euro. I debiti finanziari per 15 mila euro si riferiscono al deposito cauzionale di RFI S.p.A., a seguito di contratto di locazione.

La voce "altri" comprende:

- il debito verso la Consolidante per IVA del mese di dicembre 2018 (al netto dell'acconto IVA 2018), a seguito della partecipazione della Blufferies alla procedura dell'IVA di Gruppo;
- il debito per IRES, a seguito dell'adesione della Società al consolidato fiscale nazionale.

Non vi sono debiti esigibili oltre i 5 anni.

Debiti: verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La voce ammonta a 408 mila euro ed è così dettagliata per natura:

Natura	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Commerciali	408	238	170
Finanziari	0	0	0
TOTALE	408	238	170

I debiti, interamente di natura commerciale, risultano essere nei confronti di Mercitalia Intermodal S.p.A. per 113 mila euro e di ANAS S.p.A. per 295 mila euro.

Non vi sono debiti esigibili oltre i 5 anni.

Debiti: Debiti tributari

La voce ammonta a 291 mila euro ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
IRAP	152	0	152
Ritenute alla fonte	139	112	27
Imposta sostitutiva su TFR	0	0	0
TOTALE	291	112	179

La voce delle "Ritenute alla fonte" si riferisce ai debiti verso l'Erario per ritenute da lavoro dipendente e autonomo, maturati nel mese di dicembre 2018.

Non vi sono debiti esigibili oltre i 5 anni.

Debiti: Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce ammonta a 589 mila euro ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
INPS:	589	409	180
- Per contributi	589	409	180
- Fondo di tesoreria – TFR	0	0	0
INAIL	0	0	0
INAIL Navigazione ex IPSEMA	0	37	(37)
TOTALE	589	446	143

Non vi sono debiti esigibili oltre i 5 anni.

Debiti: Altri debiti

La voce ammonta a 728 mila euro ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
- Personale per competenze maturate e non liquidate	326	239	87
- Personale per ferie non godute	334	145	189
- Creditori diversi	68	71	(3)
TOTALE	728	455	273

Non vi sono debiti esigibili oltre i 5 anni.

Non sono presenti operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

Debiti in valuta e per area geografica

Non sono presenti debiti in valuta estera; inoltre, in merito all'area geografica, tutti i debiti iscritti in Bilancio sono verso soggetti italiani, ad eccezione di 67 mila euro di debiti verso fornitori di altri paesi dell'Unione Europea.

RATEI E RISCOINTI

La voce ammonta a 134 mila euro con una variazione in aumento di 29 mila euro rispetto al 31 dicembre 2017. Essa è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Aggio su prestiti	0	0	0
Ratei	0	0	0
Risconti			
- Ricavi da servizi di trasporto	134	105	29
- Altri ricavi	0	0	0
	134	105	29
TOTALE	134	105	29

I risconti si riferiscono a ricavi da trasporto di mezzi e passeggeri relativamente ai biglietti di ritorno emessi e non usufruiti alla data del 31 dicembre 2018, ma ancora in corso di validità per l'anno 2019.

Non vi sono risconti di durata superiore ai 5 anni.

CONTO ECONOMICO

Di seguito vengono analizzati i ricavi e i costi del 2018 raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione ammonta a 27.940 mila euro, con una variazione in aumento di 6.360 mila euro rispetto al 2017.

Esso risulta così composto:

Descrizione	2018	2017	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	24.448	20.959	3.489
Altri ricavi e proventi	3.492	621	2.871
TOTALE	27.940	21.580	6.360

Il dettaglio delle voci che costituiscono il valore della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti, per un approfondimento ulteriore si rimanda anche al contenuto della Relazione sulla Gestione.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce ammonta a 24.448 mila euro ed è così dettagliata:

Descrizione	2018	2017	Variazione
Ricavi da servizi di trasporto gommato	17.755	16.723	1.032
Ricavi da servizi di trasporto passeggeri	6.385	4.010	2.375
Altri ricavi da servizi di trasporto	190	226	(36)
Altri	118	0	118
TOTALE	24.448	20.959	3.489

La voce "Ricavi da servizi di trasporto gommato" per 17.755 mila euro è al netto di sconti e abbuoni ed è relativa agli introiti derivanti dall'attività di traghettamento dei mezzi gommati, pesanti e leggeri, dal porto di Messina (ME), dal porto di Villa S. Giovanni (RC) e dal porto di Tremestieri (ME).

L'importo di 6.385 mila euro riguarda il trasporto dei passeggeri, sia con navi traghetto che con unità veloci, e comprende ricavi per il servizio di collegamento veloce passeggeri a seguito dell'affidamento da parte di RFI S.p.A. sulla relazione Messina - Villa San Giovanni per 3.332 mila euro e sulla relazione Messina - Reggio Calabria per 1.689 mila euro.

La voce "Altri ricavi da servizi di trasporto" si riferisce al fatturato da trasporto di carri merci con prodotti infiammabili e/o nocivi (c.d. ferro-cisterne) verso Rete Ferroviaria Italiana.

Si riporta di seguito la suddivisione dei ricavi per area geografica.

Ricavi	Italia	Altri paesi U.E.	Resto d'Europa	Totale
- Gruppo	6.833	0	0	6.833
- Terzi	16.995	616	4	17.615
TOTALE	23.828	616	4	24.448

Altri ricavi e proventi

La voce ammonta a 3.492 mila euro ed è così dettagliata:

Descrizione	2018	2017	Variazione
Ricavi da locazioni delle navi	0	328	(328)
Ricavi da locazioni attive immobili	78	84	(6)
Ricavi da vendita di materiali	0	9	(9)
Rimborsi assicurativi	0	193	(193)
Penali da contratto costruzione nave	1.075	0	1.075
Rimborsi da RFI	2.282	0	2.282
Proventi diversi	57	7	50
TOTALE	3.492	621	2.871

I canoni di locazione immobiliare attivi derivano dalla locazione a RFI dell'immobile di proprietà della società, sito nel Comune di Messina - Piazzale Don Blasco snc, per 60 mila euro e dai canoni di sublocazione dei locali siti nel Comune di Reggio Calabria per 18 mila euro.

L'importo di 1.075 mila euro è stato addebitato alla società Ocean Freedom Shipping Company a titolo di penali determinate ai sensi dell'art. 15 del contratto di costruzione della nave TRINACRIA (ex OKEANOS I).

L'importo di 2.282 mila euro si riferisce al risarcimento da parte del socio RFI a seguito della dismissione del diritto d'uso dei ponti auto delle navi ferroviarie oggetto di conferimento iniziale del ramo aziendale.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione ammontano a 24.193 mila euro con una variazione in aumento di 6.066 mila euro rispetto al 2017. Essi risultano così composti:

Descrizione	2018	2017	Variazione
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.261	3.428	833
Servizi	7.102	6.457	645
Godimento di beni di terzi	628	122	506
Personale	7.584	6.465	1.119
Ammortamenti e svalutazioni	4.090	1.653	2.437
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(30)	(128)	98
Oneri diversi di gestione	558	130	428
TOTALE	24.193	18.127	6.066

Il dettaglio delle voci che costituiscono i costi della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce ammonta a 4.261 mila euro ed è così dettagliata:

Descrizione	2018	2017	Variazione
Acquisto di materiali	441	410	31
Acquisto di carburanti e lubrificanti	3.753	2.981	772
Altri costi	67	37	30
TOTALE	4.261	3.428	833

La variazione in aumento dell'acquisto di carburanti e lubrificanti è stata determinata prevalentemente dall'incremento dei consumi derivanti dall'avvio del nuovo servizio di trasporto con navi veloci sulla relazione Messina-Reggio Calabria.

Servizi

La voce ammonta a 7.102 mila euro ed è così dettagliata:

Descrizione	2018	2017	Variazione
Servizi e lavori appaltati:			
- Servizi pulizia	566	613	(47)
- Servizi per smaltimento rifiuti	151	115	36
- Servizi trasporto valori	13	12	1
- Servizi di prontezza operativa	18	19	(1)
- Servizi biglietterie	925	975	(50)
- Servizi di rizzaggio/derizzaggio e controllo titoli	0	0	0
- Servizi di movimentaz. materiali/inventario/facchinaggio	45	44	1
- Global Service RFI	18	40	(22)
Manutenzioni e riparazioni			
- Manutenzioni e riparazioni navi	967	797	170
- Manutenzione materiale sicurezza	160	120	40
- Altri costi area tecnica	51	24	27
Prestazioni diverse:			
- Consulenze amministrative/tecniche/notarili	160	149	11
- Prestazioni professionali (consulenze sanitarie)	193	178	15
- Servizi per la navigazione	2.249	1.923	326
- Personale distaccato	521	466	55
- Utenze	33	28	5
- Premi assicurativi	472	457	15
- Servizi informatici	111	152	(41)
- Provvigioni	15	12	3
- Rimborsi per cariche sociali	22	40	(18)
- Compensi e rimborsi amministratori	22	10	12
- Compensi e rimborsi sindaci	35	34	1
- Compensi e rimborsi Organo di controllo	40	58	(18)
- Spese di viaggio, soggiorno e rappresentanza	56	54	2
- Spese postali	2	1	1
- Spese per servizi bancari/commissioni POS	33	57	(24)
- Spese per servizi ambientali	59	0	59
- Altri costi per servizi	165	79	86
TOTALE	7.102	6.457	645

Godimento di beni di terzi

La voce ammonta a 628 mila euro ed è così dettagliata:

Descrizione	2018	2017	Variazione
Locazioni immobili	124	119	5
Locazioni navi di terzi	502	0	502
Noleggi attrezzature informatiche	2	3	-1
TOTALE	628	122	506

Le locazioni riguardano i seguenti immobili:

- uffici e biglietteria "Stazione Marittima", ubicati in via Calabria, 1 – Messina, locati da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., per 85 mila euro;
- locali di attesa e biglietterie ubicati nella porzione di fabbricato viaggiatori di Reggio Calabria porto in Comune di Reggio Calabria – via Vincenzo Florio e nell'ambito della porzione di fabbricato viaggiatori di Villa San Giovanni Piazzale ANAS (RC), di proprietà di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., per 39 mila euro.

La voce "Locazioni navi di terzi" è dovuta al fatto che, nel corso dell'anno 2018, si è reso necessario il noleggio di due navi veloci per l'esercizio del nuovo servizio di collegamento veloce su Reggio Calabria.

L'importo di 2 mila euro si riferisce ai canoni di noleggio di macchine d'ufficio e apparecchiature POS.

Personale

La voce ammonta a 7.584 mila euro ed è così dettagliata:

Descrizione	2018	2017	Variazione
Salari e stipendi	5.291	4.487	804
Oneri sociali	1.693	1.486	207
Trattamento di fine rapporto	376	272	104
Altri costi	224	220	4
TOTALE	7.584	6.465	1.119

L'aumento del costo del personale rispetto al 2017 è stato determinato:

- dai costi del personale imbarcato sulle navi veloci impiegate nella relazione Messina-Reggio Calabria;
- dai costi relativi al personale impiegato nelle attività di manutenzione straordinaria della flotta durante il primo semestre dell'esercizio.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce ammonta a 4.090 mila euro ed è così dettagliata:

Descrizione	2018	2017	Variazione
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	143	338	(195)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.665	1.315	350
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.282	0	2.282
TOTALE	4.090	1.653	2.437

Per l'ammortamento del "*diritto d'uso dei ponti*", con il consenso del Collegio Sindacale, si è tenuto conto del periodo di utilizzo dell'immobilizzazione 1/1 – 22/5/2018. In conseguenza della dismissione del diritto, si è proceduto alla svalutazione dell'immobilizzazione immateriale per un importo pari al valore netto contabile al 22 maggio 2018.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce ammonta a -30 mila euro ed è così dettagliata:

Descrizione	2018	2017	Variazione
Variazione rimanenze di materie di consumo/merci	49	(86)	135
Variazione rimanenze di carburanti	(75)	(35)	(40)
Variazione rimanenze di lubrificanti	(4)	(7)	3
TOTALE	(30)	(128)	98

Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti

Non sono stati previsti accantonamenti in quanto non sono in corso ristrutturazioni aziendali.

Oneri diversi di gestione

La voce ammonta a 558 mila euro ed è così dettagliata:

Descrizione	2018	2017	Variazione
Costi diversi			
- Quote associative e contributi ad Enti vari	20	25	(5)
- Concessioni demaniali invasature	21	20	1
- Diritti doganali	3	5	(2)
- Diritti Capitanerie di Porto	9	9	0
- Canoni ANAS	295	0	295
- Altri	45	45	0
	393	104	289
Oneri tributari			
- IMU indeducibile	2	2	0
- Oneri tributari diversi	4	4	0
- Imposta di registro/bolli	15	20	(5)
- Altre imposte indeducibili	144	0	144
	165	26	139
TOTALE	558	130	428

La variazione più significativa riguarda la voce dei Canoni ANAS per l'utilizzo del piazzale di imbarco ANAS di Villa San Giovanni. A seguito di accordo transattivo, le parti hanno determinato in 295 mila euro il costo per il periodo 2013-2018.

Nella voce "*Altre imposte indeducibili*" confluisce lo storno del credito per imposte anticipate IRAP di 144 mila euro nato dal disallineamento esistente tra i valori civilistici e fiscali delle navi della flotta oggetto di conferimento ramo d'azienda avvenuto nell'anno 2012, in quanto da quella data non è stato possibile procedere al riassorbimento.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi e oneri finanziari ammontano complessivamente a -92 mila euro con una variazione in diminuzione di 84 mila euro rispetto al 2017. Essi risultano così composti:

Descrizione	2018	2017	Variazione
PROVENTI FINANZIARI			
Proventi da partecipazioni			
- in imprese collegate	0	0	0
- in altre imprese	0	0	0
Totale proventi da partecipazioni	0	0	0
Altri proventi finanziari:			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	0
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
Proventi diversi dai precedenti			
- da controllanti	0	0	0
- da interessi attivi su c/c bancari e postali	0	0	0
Totale proventi diversi dai precedenti	0	0	0
Totale Altri proventi finanziari	0	0	0
Totale proventi finanziari	0	0	0
ONERI FINANZIARI			
Interessi ed altri oneri finanziari			
- verso altri			
- su debiti verso istituti finanziari	92	8	84
Totale oneri finanziari	92	8	84
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(92)	(8)	(84)

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio non si sono registrate rettifiche di valore di attività finanziarie, come si evince dal prospetto seguente:

Descrizione	2018	2017	Variazione
Rivalutazioni			
- di partecipazioni	0	0	0
- di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
- di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
- di strumenti finanziari derivati	0	0	0
	0	0	0
Svalutazioni			
- di partecipazioni	0	42	(42)
- di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
- di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
- di strumenti finanziari derivati	0	0	0
	0	42	(42)
SALDO RIVALUTAZIONI (SVALUTAZIONI)	0	(42)	42

Imposte sul reddito di periodo, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito ammontano a 1.299 mila euro con una variazione in aumento di 189 mila euro rispetto al 2017. Esse risultano così composte:

Descrizione	2018	2017	Variazione
Imposte correnti			
- IRES	1.483	841	642
- IRAP	421	269	152
	1.904	1.110	794
Imposte anticipate			
- Accantonamenti IRES	(504)	0	(504)
- Riassorbimenti IRES	0	0	0
- Accantonamenti IRAP	(101)	0	(101)
- Riassorbimenti IRAP	0	0	0
	(605)	0	(605)
TOTALE	1.299	1.110	189

A seguito della svalutazione del diritto d'uso ponti navi ferroviarie per 2.282 mila euro, si è proceduto alla rilevazione nell'esercizio 2018 degli effetti della fiscalità differita per tutto il periodo di ammortamento residuo (2019-2025) del valore di 2.099 euro.

Si riporta di seguito il dettaglio delle differenze temporanee che hanno generato le imposte anticipate.

		Ammontare
A) DIFFERENZE TEMPORANEE		
Differenze temporanee deducibili:		
- Svalutazioni per perdite durevoli immobilizzazioni		2.099
DIFFERENZE TEMPORANEE NETTE		2.099
B) EFFETTI FISCALI		
Aliquota fiscale IRES applicabile 24%		
Fondo imposte anticipate IRES a fine esercizio	A	(504)
Fondo imposte anticipate IRES a fine esercizio precedente	B	0
Imposte anticipate IRES dell'esercizio	A - B	(504)
Aliquota fiscale IRAP applicabile 4,82%		
Fondo imposte anticipate IRAP a fine esercizio	A	(101)
Fondo imposte anticipate IRAP a fine esercizio precedente	B	0
Imposte anticipate IRAP dell'esercizio	A - B	(101)

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES):

Risultato prima delle imposte	3.655
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)	877
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0
Totale	3.403
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	2.099
Totale	5.754
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:	0
Totale	5.754
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:	
Costi indeducibili	309
Ammortamenti indeducibili	41
Imposte indeducibili	146
Spese per servizi indeducibili	44
IRAP deducibile sul personale dipendente	(56)
"Super-ammortamento" (art. 1, commi da 91 a 94 e 97, L. del 28/12/2015, n. 208 e s.m.i)	(58)
Totale	426
Imponibile fiscale	6.180
IRES corrente per l'esercizio	1.483

Sempre ai fini IRES si riporta il prospetto di riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva:

	2018	2017
ALIQUOTA ORDINARIA APPLICABILE	24,0%	24,0%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
- Differenze temporanee	13,8%	0,0%
- Costi indeducibili	2,0%	0,3%
- Altre differenze permanenti	0,8%	0,4%
ALIQUOTA EFFETTIVA	40,6%	24,7%

Segue il prospetto con la determinazione dell'imponibile IRAP:

Differenza tra valore e costi della produzione	11.238
Costi non rilevanti ai fini IRAP	1.155
Totale	12.393
Onere fiscale teorico (aliquota 4,82%)	542
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	(2.099)
Deduzione lavoro dipendente	5.764
Totale	3.665
Imponibile IRAP	8.728
IRAP corrente per l'esercizio	421

ALTRE INFORMAZIONI**Numero medio dei dipendenti**

Il numero medio dei dipendenti ammonta a 144 unità ed è così ripartito per categoria:

PERSONALE	2018	2017	Variazione
Dirigenti	0	0	0
Quadri	3	3	0
Altro personale	141	122	19
TOTALE	144	125	19

Compensi ad amministratori e sindaci

Si evidenziano di seguito i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale per lo svolgimento delle proprie funzioni.

PERCIPIENTI	2018	2017	Variazione
Amministratori	212	267	(55)
Sindaci	32	32	0
TOTALE	244	299	(55)

I compensi spettanti agli Amministratori devono intendersi comprensivi:

- degli emolumenti deliberati dall'Assemblea e/o previsti da norme statutarie;
- della retribuzione percepita dall'Amministratore Delegato in qualità di dipendente del Gruppo.

I compensi spettanti ai Sindaci sono comprensivi degli oneri previdenziali.

Corrispettivi alla società di revisione

Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 37, c. 16 del D. Lgs. n. 39/2010 e della lettera 16bis dell'art. 2427 cc, l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione è pari a 12 mila euro.

Operazioni con parti correlate non a condizioni di mercato

Non risultano operazioni con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato.

Garanzie e impegni

Non sussistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, nonché impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, né impegni assunti nei confronti di imprese collegate.

Accordi fuori bilancio

Ai sensi dell'art. 2427 c.c., comma 1, numero 22-ter), si segnala che non sussistono accordi, od altri atti, anche collegati tra loro, i cui effetti non risultino dallo stato patrimoniale.

Eventi eccezionali dell'esercizio

Nella voce "Altri ricavi e proventi" sono stati rilevati il risarcimento da parte del socio RFI per la dismissione del diritto d'uso dei ponti auto delle navi ferroviarie oggetto di conferimento iniziale del ramo aziendale (2,3 milioni) e le penali addebitate al costruttore per il ritardo nella consegna della nave TRINACRIA (1,1 milioni).

Nella voce "Oneri diversi di gestione" è stato rilevato il costo per l'utilizzo del piazzale di imbarco ANAS di Villa San Giovanni che, a seguito di accordo transattivo, le parti hanno determinato in 295 mila euro per il periodo 2013-2018, di cui 253 mila euro di competenza degli esercizi precedenti.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dal 1 gennaio 2019 è stato prorogato il servizio di collegamento veloce passeggeri sulla tratta Messina-Villa San Giovanni, a seguito del rinvio dell'operatività della Società Blu Jet beneficiaria del ramo d'azienda Mezzi veloci, inoltre è stato prorogato da parte del Socio RFI S.p.A fino al 31 marzo 2019 il servizio di collegamento veloce passeggeri sulla tratta Messina-Reggio Calabria.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

I dati essenziali della controllante diretta esposti nel seguente prospetto riepilogativo, richiesto dall'art. 2497 del codice civile, sono stati estratti dal relativo bilancio chiuso al 31 dicembre 2017. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della controllante al 31 dicembre 2018, nonché del risultato economico, conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio, corredato della relazione della società di revisione, disponibile sul sito della società ww.rfi.it e presso la sede sociale di Rete Ferroviaria Italiana SpA.

	valori in migliaia di euro	
	31.12.2017	31.12.2016
Attività		
Totale attività non correnti	38.315.881	39.399.647
Totale attività correnti	7.111.945	5.483.392
Totale attività	45.427.826	44.883.039
Patrimonio netto		
Capitale sociale	31.525.280	31.525.280
Riserve	(114.010)	(188.002)
Utili (perdite) portati a nuovo	1.668.060	1.596.330
Utile (Perdite) d'esercizio	261.501	180.769
Totale Patrimonio Netto	33.340.830	33.114.377
Passività		
Totale passività non correnti	4.695.298	4.909.711
Totale passività correnti	7.391.698	6.858.951
Totale passività	12.086.996	11.768.662
Totale patrimonio netto e passività	45.427.826	44.883.039
	2017	2016
Ricavi operativi	2.537.726	2.575.267
Costi operativi	(2.058.448)	(2.218.559)
Ammortamenti	(107.723)	(93.867)
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	(39.024)	(22.607)
Accantonamenti	(40.000)	(25.000)
Proventi e (oneri) finanziari	(31.031)	(34.465)
Imposte sul reddito	0	0
Risultato netto di esercizio	261.501	180.769

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Il bilancio della Società, chiuso al 31 dicembre 2018, evidenzia un utile netto di 2.355.754 euro.

In considerazione dell'investimento sul rinnovo della flotta aziendale, si propone all'Assemblea di destinare il risultato dell'esercizio così come segue:

- il 5% dell'utile alla riserva legale e pari a 117.787 euro;
- 2.237.966 euro a utili da riportare a nuovo.